IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 310. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 9 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● (S) **Pietroburgo**, 8 — *(Ufficiale)*. Un telegramma del generale Sakharoff dice:

Un piccolo numero di russi, che si trova nella parte nord del villaggio di Sun-chin-pun ha occupato il 6 corr. il Cimitero.

Un distaccamento di cacciatori volontari ha occupato l'estremità sud del villaggio e si è impadronito di parecchi fucili.

Fu trovato il cadavere di un sottufficiale nella parte nord di Liu-chin-pu, occupata dai russi.

Le truppe hanno rinvenuto sei cadaveri decapitati probabilmente dai Congusi.

Una batteria russa ha bombardato il 6 e il 7 corr. i villaggi di Ku-cia-dza, Naw-han-dza e Ai-lin-dza a 2 km. da Ku-dia-dza.

I cacciatori della riserva bombardarono il nemico, che dovette abbandonare una parte delle trincee.

Non ho ricevuto finora alcun rapporto che segnali conflitti coll'esercito giapponese negli stessi giorni.

● (S) **Mukden**, 8. — Il bombardamento è stato importante su tutta la linea. Stamane esso non si udiva che ad intervalli.

La battaglia può cominciare da un momento all'altro, ma occorreranno giorni e forse settimane per giungere ad un risultato decisivo.

Quartiere generale russo di Mukden. — Il generale Linievitch giungerà qui oggi.

Il generale Rennenhampf annunzia che un combattimento ha avuto luogo nei giorni 6 e 7 in seguito al quale i russi hanno battuto in ritirata.

I giapponesi non dimostrano una grande attività. Le batterie russe bombardano continuamente le posizioni giapponesi.

● **Pietroburgo**, 9. — Un telegramma del generale Sacharow allo Stato Maggiore Generale dice che distaccamenti dell'avanguardia giapponese occuparono il 7 corrente i villaggi di U-tie-se, Er-tai-fi e Pan-sen-tum, ma furono respinti sul fronte dell'esercito.

Un debole fuoco d'artiglieria durò tutta la giornata, impedendo ai giapponesi di costruire fortificazioni.

L'8 corrente non ho ricevuto alcun rapporto su combattimenti coll'esercito nemico.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 8. — Il *D. Mail* ha da Dalny: il 29 ottobre le perdite dei giapponesi attorno a Port Arthur ascesero a 1100 uomini, 500 dei quali rimasero uccisi.

Il *D. Telegraph* ha da Ce-fu: Il gen. Stoessel può ancora resistere pel tempo necessario alla flotta del Baltico di giungere nelle acque giapponesi. Dietro i forti di Er-lung-shan e le opere che sono unite ad essi, i russi hanno altre batterie munite di grossi pezzi di artiglieria, dietro le quali potranno ritirarsi senza cessare di dominare la difesa.

(S) **Londra**, 8. — Si ha da Ce-fu, che il più recente successo dei giapponesi è la presa della collina di Er-lung-chan, che domina la città di Port Arthur. Si sono viste parecchie torpediniere russe avariate nelle vicinanze di Liao-ti-chan. Arrivano tutti i giorni a Dalny circa 600 feriti provenienti dal nord.

● **Pietroburgo**, 8. Il corrispondente della *Birschevija Viedomosti* telegrafa da Cefu:

Giunche cinesi sono giunte qui. I loro passeggieri dicono che le posizioni prese dai giapponesi a Port Arthur dal 26 ottobre al 3 novembre sono tutte senza eccezione all'infuori del perimetro dei grandi forti.

L'approvvigionamento di Port Arthur è stato completato in modo notevole nei giorni scorsi, perchè non soltanto giunche, ma vapori di diverse Compagnie sono riusciti a penetrare nel porto. Il blocco è evidentemente divenuto meno stretto.

Il numero delle navi giapponesi avariate è grande. Gli equipaggi sono decimati dalle malattie. Parecchie navi sono state trasformate in ospedali.

● (S) **Shanghai**, 8. — Nei circoli navali inglesi si dice che una nave da guerra giapponese sia affondata per avere urtato in una mina al largo di Port Arthur.

● (S) **Tokio**, 8. Secondo notizie non ufficiali ricevute dopo il rapporto di ieri circa le operazioni dinanzi a Port Arthur, si assicura che esse procedono in modo soddisfacente, quantunque con molta lentezza. La natura calcarea del terreno rende assai difficile il lavoro degli zappatori.

Si considera ora assai difficile che la presa di Erlung-chan, di Ki kuan-shan, di Ant-sikan e di Il-sikan sia insufficiente per costringere i russi ad abbandonare la fortezza propriamente detta.

Notizie venute dal Kao dicono che i due eserciti fortificano le loro posizioni sulle rive del fiume.

I cacciatori sono frequentemente impegnati in scaramuccie cogli avamposti. Il servizio russo dei trasporti è eccellente. Giungono continuamente truppe e cannoni.

Dalla Russia

Pietroburgo, 8. — Lo Czar è partito da Pietroburgo per ispezionare le truppe a Lovich, Dunaboung, Vitebsk e Suovalug.

Notizie varie.

Pietroburgo, 8. — Un decreto imperiale chiama sotto le armi gli ufficiali medici della riserva delle circoscrizioni militari di Pietroburgo, di Wilna, di Varsavia, di Kiew, di Odessa, di Mosca, di Kasan, del Caucaso e del territorio del Don.

Costantinopoli, 7. — Il vapore della flotta volontaria russa *Worozef*, che si reca nel Mediterraneo con carbone e provvigioni, ha passato i Dardanelli. Oltre al *Yaroslaw* ed al *Worozef* tre altri vapori della flotta volontaria e due trasporti passarono i Dardanelli con carichi di carbone e provvigioni per la flotta del Baltico.

(S) **Costantinopoli**, 8. — I due trasporti della flottiglia volontaria russa carichi di carbone, che hanno passato i Dardanelli, sono diretti ad Alessandria. Due altri trasporti li seguiranno.

● (S) **Londra**, 8. — Il « Lloyd » riceve da Dakar in data d'oggi:

« Navi carboniere, provenienti da Proya sono giunte in questa rada per prendere ordini. »

● (S) **Shanghai**, 8. — Gli ufficiali e l'equipaggio della controtorpediniera russa « Reschitelmy » catturata dai giapponesi a Ce-fu, sono stati internati a bordo della cannoniera « Mandjour. » Il comandante della « Reschitelmy » è fuggito da Woosung, probabilmente diretto in Europa, su di un piroscafo tedesco.

La squadra del Baltico.

● (S) **Porto Said**, 8. Le autorità anglo-egiziane prendono provvedimenti in occasione del prossimo passaggio pel Canale di Suez della squadra russa del Mar Baltico. Speciali guardie hanno la consegna di sorvegliare le rive del Canale.

Il Console generale russo a Porto Said ed un addetto navale, giunto dal Cairo, hanno avuto una conferenza col Console russo a Suez.

● (S) **Porto Said**, 8. Il Console generale di Russia ha ricevuto oggi dal Governatore e dall'Agente principale della Compagnia del Canale di Suez assicurazioni soddisfacenti circa il modo in cui sarà trattata la squadra del Baltico al suo passaggio pel Canale.

L'incidente di Hull.

Londra, 8. — Il Ministro delle Colonie, Littleton, in un discorso a Leamington tenuto iersera disse che il testo della Convenzione anglo russa per l'incidente di Hull, pubblicato dai giornali, non è autentico e che il pubblico farà bene a riservare il suo giudizio fino alla pubblicazione del testo ufficiale, che avverrà prossimamente.

L'oratore soggiunse che il Governo, mantenendo le domande che aveva fatto da principio alla Russia, ha buone speranze di vederle accolte.

Costantinopoli, 8. — Il dott. Mandelstam appartenente all'ambasciata di Russia, esperto in legislazione navale, fu chiamato d'urgenza a Pietroburgo per un consulto relativo all'incidente di Hull.

Germania e Russia.

● (S) **Berlino**, 8. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la seguente Nota:

Varii giornali esteri, che abitualmente fanno servire tutti gl'incidenti di politica internazionale ad attacchi contro la Germania, hanno affermato che esiste una correlazione fra gli ultimi avvenimenti del Mare del Nord ed alcuni avvertimenti che sarebbero pervenuti da parte della Germania al Governo o all'Ammiragliato russo.

Tutte queste voci sono infondate. Da parte della Germania non fu fatto alcun avvertimento nè fu segnalato alcun sospetto che fossero stati preparati attacchi contro la flotta del Mar Baltico mediante mine, torpedini o altro.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che, circa il bombardamento del vapore da pesca tedesco *Sonntag*, il Governo russo ha promesso con premura un'inchiesta immediata sull'incidente e il pagamento completo delle indennità.

Politica e Diplomazia

Vienna, 8. — Prima di partire per Budapest, l'Imperatore ha fatto visita al Re di Grecia che trovasi qui di passaggio prima di tornare ad Atene.

L'incontro fra i due Sovrani, che si trattennero insieme per tre quarti d'ora, fu cordialissimo.

Subito dopo la partenza dell'Imperatore, Re Giorgio si recò alla Hofburg per restituirgli la visita.

L'Imperatore rimarrà in Ungheria fino alla fine del mese.

Stoccolma, 8. — Il Ministro degli affari esteri, de Lagerheim, ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Lima**, 8. — Il Congresso ha ratificato il trattato d'arbitrato col Brasile per risolvere pacificamente il conflitto di frontiera sorto fra peruviani e brasiliani nella regione dell'alto Perù.

● (S) **Londra**, 8. Sir Francis Bertie (già ambasciatore a Roma, ora trasferito a Parigi) è stato nominato Gran Croce dei SS. Michele e Giorgio.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 8. — *Camera*. — Si riprende la discussione della Convenzione anglo-francese.

Hubert augura un'azione al Marocco d'accordo col Sultano.

Delafosse approva l'accordo franco-inglese, pur deplorando la perdita dell'Egitto. Crede che l'Indocina sfuggirà in avvenire inevitabilmente alla Francia, in seguito ad un intervento della Cina e del Giappone. (Proteste).

L'oratore considera come più prezioso il possesso del Marocco. Fa voti perchè possa essere conclusa una aleanza tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia.

● *Lachambre* e *Castellane* criticano la Convenzione anglo-francese. *Etienne* la loda.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

La Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro Syveton presenta la sua relazione, la quale conclude col concedere la chiesta autorizzazione.

S'inizia immediatamente la discussione della relazione.

Gauthier de Clagny combatte l'autorizzazione e procedere che dice essere contraria ad ogni precedente e che priverebbe il corpo elettorale di un deputato.

L'oratore chiede il rinvio della domanda alla Commissione permanente per la domanda di autorizzazione a procedere.

La domanda di rinvio è respinta, con 337 voti contro 170.

Malgrado la viva opposizione dei nazionalisti si approva con 415 voti contro 181 l'autorizzazione a procedere contro Syveton.

● (S) **Parigi**, 8. — Oggi alla Camera il ministro dell'agricoltura, Mougeot, rispondendo ad una interrogazione di Bignon circa l'aumento del prezzo del grano, ha dichiarato che il Governo è assolutamente ostile alla sospensione del dazio di 7 franchi sui grani esteri.

Spagna.

Madrid, 7. — *Senato*. — Continua la discussione dell'accordo col Vaticano per la riforma del Concordato.

Maura (Pres. del Cons.) prova con documenti alla mano che i conservatori trattano apertamente col Vaticano, mentre i liberali negoziarono occultamente circa la questione delle Congregazioni, alle quali accordarono vantaggi più importanti di quelli consentiti dai conservatori.

Dovere immediato

Le ulteriori notizie pervenute sui risultati della votazione di domenica, (benchè manchino ancora pochi Collegi, e talune di quelle pervenute nel primo momento abbiano subita qualche modificazione nei voti attribuiti ai vari candidati), non alterano affatto, anzi confermano completamente, le impressioni, i giudizi e le brevi considerazioni che abbiamo esposte ieri.

Se non che l'opera non è compiuta.

Il numero dei ballottaggi, benchè non eccessivo, come si supponeva da principio, è tuttavia discreto e in vari di essi la differenza dei voti è così lieve, che impone a tutte le forze costituzionali di riunirsi in un supremo sforzo se la vittoria di domenica scorsa deve recare il desiderato effetto.

Il risveglio che si è manifestato nella prima votazione, l'assicurazione assoluta pel mantenimento dell'ordine pubblico, dovuta alle energiche previdenze del Governo, le quali per la votazione di domenica prossima saranno anche più estese per la maggior disponibilità di forza pubblica, debbono muovere anche i più timidi ad accorrere alle urne.

Se anche il candidato costituzionale, rimasto in lotta, si trova in prevalenza sull'avversario, ciò non dispensa dalla necessità di spiegare tutta la sollecitudine. I partiti sovversivi non solo si uniranno, tranne qualche caso eccezionale, contro il candidato monarchico, ma brucieranno l'ultima cartuccia, portando all'urna anche l'ultima recluta.

Chi ha studiato, e non soltanto letto, i risultati di domenica nelle varie circoscrizioni, non può a meno di aver notata la forte organizzazione delle falangi sovversive e con quale spirito di assoluta disciplina e di combattività essi combattano compatti per il proprio candidato.

Perchè dunque le schiere costituzionali non devono essere animate dallo stesso spirito? Perchè tutta la gente d'ordine e quanti sentono la necessità di garantire il paese contro ogni ulteriore attentato alla pace pubblica, che in definitiva si risolve esclusivamente in gravi danni morali e materiali per le classi che amano la tranquillità della famiglia, il normale andamento degli affari e il rispetto alle leggi, alla libertà e ai diritti di ogni cittadino, perchè non si unisce compatta nel combattere chi vuol rovesciare le istituzioni e le basi della società?

Gli elementi sovversivi, e specialmente coloro che li muovono, hanno ben poco da perdere dalle turbolenze, mentre non sono pochi, nei sostrati sociali, quelli che dai torbidi hanno tutto da guadagnare.

E non si dica che questa è retorica. Lo sarebbe in qualunque altra elezione, dove si trattasse di far prevalere un programma di governo contro un altro, ambedue contenuti nell'orbita delle istituzioni: in questa circostanza, invece si tratta unicamente di votare per l'ordine contro il disordine, per il rispetto alla libertà contro la violenza, per la vita normale del paese contro l'eccitamento agli scioperi parziali o generali, con fine di rivolta politica e col proposito confessato di affamare le classi della borghesia e dei lavoratori onesti e tranquilli.

Così è posta la lotta presente, sicchè l'astensione dal voto, che è l'arma di legale difesa per ogni cittadino, diventa quasi un delitto politico-sociale, mentre sarebbe la più grande enormità per chi ha sincera la fede nelle istituzioni, il non votare e non indurre a votare per il candidato monarchico, senza sottilizzare se sia conservatore, liberale o radicale.

GIUDIZI e COMMENTI sulle ELEZIONI.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 8, ore 2,40. — *(Ermon)*. Il giornale *Il Momento* si domanda se i cattolici eletti deputati potranno essere riguardati dal paese come rappresentanti del partito, interpreti delle sue idealità civili e delle rivendicazioni sociali.

Risponde negativamente, poichè queste candidature hanno semplicemente carattere di tutela degli interessi amministrativi.

Qualcuno probabilmente prenderà posto a destra, mentre il settore che spetta al gruppo parlamentare cattolico è il centro. Non vi sarebbe da meravigliarsi se qualcuno si lasciasse in molte occasioni assorbire, mentre prima legge dell'esistenza del gruppo cattolico sarebbe una fisonomia propria come nei Parlamenti esteri.

Il giornale conclude che la massa cattolica d'azione resta ancor fuori distintamente dalla vita parlamentare, come, in ogni caso ne resta fuori l'azione della Santa Sede tendente ad affermare ogni giorno più il suo disinteressamento dalla vita politica per la razionale autonomia d'ogni manifestazione dei cattolici come cittadini.

Torino, 8, ore 17,15 — *(Ermon)*. *La Stampa*, rammaricandosi per la caduta di Palberti nel Collegio di Lanzo, dice ch'egli è « la più bella ed onesta figura della deputazione piemontese » ed aggiunge che non può rimanere fuori dalla Camera ed esprime la speranza che gli verrà offerto un altro Collegio.

Francia.

(S) **Parigi**, 8. — I giornali di stamane commentano i risultati delle elezioni generali italiane, rilevando la grande vittoria del partito costituzionale.

Il *Figaro* dice che il Pres. del Cons., on. Giolitti, ha giustificato ancora una volta la riputazione, che si era acquistato, di abile Ministro. Le elezioni di domenica scorsa sono state uno dei più bei successi della sua carriera politica. I suoi nemici avevano tentato di intimidirlo con un numero insolito di candidature, ma egli non si commosse e la giornata del 6 corr. prova che egli ha la fiducia del paese, come aveva già quella del Re, e che può ormai consacrarsi con tutta tranquillità all'opera intrapresa.

Il *Gaulois* osserva: Fra la dittatura dell'anarchia ed il regime dell'ordine e di disciplina, il paese non ha esitato. Esso preferisce conservare un regime che assicura il libero sviluppo delle sue istituzioni economiche e sociali piuttosto che darsi ai capricci di una collettività indisciplinata e ambiziosa, la cui politica ha prodotto finora soltanto degli effetti disastrosi.

Il *Siècle* scrive: Queste elezioni sono senza dubbio una vittoria per il Gabinetto Giolitti, che disporrà di una salda maggioranza. All'infuori dei risultati dello scrutinio, il fatto capitale delle elezioni è stato la partecipazione aperta dei cattolici. E' un fatto importante nella storia parlamentare dell'Italia e che potrà avere più tardi conseguenze inattese.

La *République Française* crede che il risultato delle elezioni generali corrisponda pienamente alle speranze del Governo, ma che ora occorre che l'on. Giolitti, con la sua mano ferma ed abile, riesca a riunire in un partito vero, mercè il cemento della conservazione sociale perfettamente compatibile con una politica di progresso, le forze sparse che finora volarono a tutti i venti di Montecitorio.

Parigi, 8 — Il *P. Parisien* dice che le elezioni italiane costituiscono un successo della politica liberale democratica del Re Vittorio Emanuele e del Gabinetto Giolitti.

Dal suo avvento al Trono, Vittorio Emanuele III ha dimostrato che egli si rende conto dei bisogni del nostro tempo, ed è a Sinistra che egli andò a cercare il Ministero, con l'evidente desiderio di soddisfare le aspirazioni popolari e di conseguire il progresso sociale.

E fino dal giorno del suo arrivo al potere, il Pres. del Cons. ha continuato con fermezza nella via della libertà, non confondendo mai il mantenimento dell'ordine nel paese con la reazione.

La nazione italiana ha affermato con il suo voto di domenica che essa intende essere padrona dei propri destini all'ombra della bandiera della Casa di Savoia, della quale il Re Galantuomo seppe fare labaro di unità, indipendenza e libertà.

La *Liberté* scrive: La sconfitta dei partiti estremi superò le previsioni ed ha questo di particolare: che segue da vicino la vittoria che essi avevano immaginato di riportare, imponendo all'Italia, almeno per alcune ore, la tirannia dello sciopero generale, contro cui il popolo ha nelle recenti elezioni reagito.

Austria

Vienna, 8 — I giornali commentano il risultato delle elezioni generali italiane.

La *N. F. Presse* dice che la significante vittoria del Pres. del Cons., on. Giolitti, la quale sorpassa le più rosee speranze che si potessero concepire, è da attribuirsi agli elementi d'ordine italiani, i quali hanno voluto combattere gli eccessi terroristi dei socialisti rivoluzionari.

L'on. Giolitti, dopo le elezioni avvenute, è più forte che mai. Il risultato di esse significa anche un successo dell'attuale politica estera dell'Italia e costituisce un pegno che in un prossimo avvenire non si verificherà alcun cambiamento nella politica stessa e specialmente per quanto riguarda la Triplice.

La *Zeit* rileva che l'on. Giolitti ha riportato un trionfo che gli stessi suoi avversari non possono contestare.

L'*Extrablatt* si dice lieto che la posizione dell'on. Giolitti sia divenuta più forte e più salda.

Infine la nota dominante del resto della stampa è intuonata nello stesso senso, e cioè che la vittoria del Gabinetto Giolitti nelle attuali elezioni si risolve anche in vantaggio rispetto alla politica estera, pel consolidamento dell'attuale indirizzo.

Inghilterra.

Londra, 8 — Il *Times* dice che la caratteristica delle presenti elezioni politiche in Italia è che le grandi città, le quali ebbero a subire i danni dello sciopero generale dello scorso settembre, si sono rivoltate contro l'Estrema Sinistra.

Senza precedenti nella storia del Regno rimane la nomina a deputati di due dichiarati clericali.

Lo *Standard* pure rileva la votazione contro la Estrema Sinistra nelle grandi città italiane e la diminuzione delle astensioni e ne trae buoni auspicii pel futuro parlamentarismo italiano.

Complessivamente — conclude lo *Standard* — il buon senso italiano si è dimostrato contento della politica liberale.

Per le ferrovie Cuneo-Nizza e Cuneo-Ventimiglia.

Parigi, 8. — La relazione che accompagna il progetto presentato alla Camera per l'approvazione della Convenzione firmata il 6 giugno 1904 fra l'Italia e la Francia per lo stabilimento di comunicazioni ferroviarie fra Cuneo-Nizza e Cuneo-Ventimiglia e per il raddoppiamento del binario Mentone-Ventimiglia, rileva che l'esecuzione della linea da Nizza alla frontiera italiana, fu reclamata con insistenza dal dipartimento delle Alpi marittime e dai suoi rappresentanti.

L'Italia ha già costruito una linea che congiunge Milano a Torino e a Cuneo, e con una galleria attraverso il Colle di Tenda ha assicurato l'accesso delle locomotive fino a Vievola sul versante del Colle di Tenda a pochi km. dalla frontiera francese.

La Convenzione per la linea internazionale Torino-Vievola-Sospel-Nizza venne firmata a Roma il 6 giugno 1904.

La congiunzione della linea italiana con quella francese alla frontiera nord assicurerà le comunicazioni nella direzione di Nizza.

Fra Sospel e Breil la linea passerà sotto il monte Graziano, situato in territorio italiano e questa galleria sarà considerata come interamente situata sul territorio francese.

La linea diretta su Ventimiglia si distaccherà dalla precedente al sud di Breil e percorrerà il territorio francese per circa 6 km. per guadagnare Airole e raggiungere Ventimiglia per la vallata della Roja.

La seconda convenzione, firmata a Roma lo stesso giorno della precedente, è relativa al raddoppiamento del binario sulla linea del litorale Mediterraneo, che ora giunge fino a Mentone.

Le disposizioni concordate fra i due Governi permettono di realizzare questa utile misura.

Il progetto di legge, che consta di un solo articolo, porta le firme del signor Loubet e del ministro degli esteri Delcassé, dei LL. PP. Maruéjouls e delle finanze Rouvier.

Il testo delle due convenzioni è firmato dagli on. Giolitti, Tittoni e Tedesco per l'Italia e dai signori Barrère e Perouse per la Francia.

Regole di neutralità.

Il ministro della marina, on. Mirabello, ha diramata una circolare alle autorità marittime del Regno dando categoriche istruzioni sulle regole di neutralità da osservarsi in caso di approdo delle navi russe nei porti italiani.

La circolare richiama le norme di neutralità verso le potenze belligeranti, regolate col titolo IV, capo VII del vigente codice per la marina mercantile e col regio decreto 16 giugno 1895, riflettente l'approdo e il soggiorno delle navi da guerra estere nei porti e nelle coste del Regno.

Secondo queste norme è concesso l'ancoraggio nelle nostre piazze forti marittime alle navi da guerra di una potenza straniera amica.

Non possono però soggiornare in uno stesso ancoraggio più di tre navi da guerra della stessa bandiera, e il soggiorno non potrà superare il periodo di otto giorni. Salva sempre la facoltà di vietare all'occorrenza ogni approdo conforme al diritto delle genti.

Nei Balcani.

Vienna, 4. — La questione del rimpatrio dei rifugiati del vilayet di Adrianopoli a Sofia resta sempre sospesa. La Turchia domanda la relazione di una lista, indicante il numero dei rifugiati, la data della loro partenza dalla Turchia, e infine il loro luogo d'origine.

Questo documento, dopo essere stato sottoposto al Commissariato ottomano a Sofia, sarebbe, dopo essere stato esaminato, trasmesso alla Sublime Porta, che autorizzerebbe eventualmente il ritorno dei rifugiati.

Questa pretesa della Turchia equivarrebbe, secondo il Governo bulgaro, ad un rifiuto puro e semplice, perchè per quanta poca diligenza si metta dal Governo bulgaro nella redazione della nota, questa richiederebbe sempre un tempo considerevole. Inoltre, siccome una volta i rifugiati si sono già recati inutilmente alla frontiera, ed essi hanno già trovato occupazioni stabili nel principato, il Governo bulgaro teme che essi vogliano approfittare delle dilazioni della Turchia per non far più ritorno ai loro paesi.

E' stato dunque ordinato al Ministro Natchevitch di fare appello ai rappresentanti delle grandi Potenze a Costantinopoli. Di più si assicura che il Gabinetto di Sofia ha deciso, in caso che il Natchevith non riesca, di richiamare sotto forma di congedo il suo rappresentante a Costantinopoli.

L'importanza estrema, che i Governi turco e bulgaro attribuiscono alla questione del rimpatrio dei rifugiati traci, si spiega facilmente.

Il Governo bulgaro aveva, per calcolo politico, provocato nel 1903 un'immigrazione in massa; vorrebbe oggi che tutti questi rifugiati ritornassero alle case loro; in ciò che concerne i rifugiati del vilayet di Adrianopoli questo desiderio è tanto più vivo in quanto l'elemento bulgaro non forma in Tracia che una debole minoranza, e si teme che non si indebolisca ancora se il posto dei rifugiati è preso dagli elementi rivali.

Dal lato turco d'altra parte si fa al caso molto più difficoltà che pel rimpatrio dei bulgaro-macedoni, perchè non si vorrebbe avere nelle vicinanze di Costantinopoli qualche migliaio di uomini pronti a riprendere il movimento rivoluzionario al primo segnale partito da Sofia.

— Molti sforzi si fanno a Sofia per addivenire ad un accordo tra i due Comitati sedenti colà: quello di Sarafof e quello del gen. Zancoff. La rivalità fra le due organizzazioni ha infatti portato pregiudizio agli interessi bulgari, ed è stato causa qualche volta di risse sanguinose.

Il gen. Zancoff pubblica nella *Reforme*, organo a Sofia del suo Comitato, un articolo dove preconizza l'accordo. Frattanto, l'attività dei due Comitati è grande, così grande che persone competenti giudicano che il Governo bulgaro non potrà più frenarli nella prossima primavera.

D'altra parte si ha notizia da Salonicco che le autorità locali sembrano credere che i Comitati preparino un colpo destinato nel loro pensiero a provocare l'intervento dell'Europa. Più di 300 giovani bulgari sarebbero implicati in questo complotto.

Una grande agitazione regna nella popolazione mussulmana, che comincia a prendere misure per la sua difesa.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 8. — Sono stati scambiati testimoni tra il comandante Leyaille e Syveton che aveva citato quello alla Camera come delatore.

Si parla pure di un'altra questione tra lo stesso Syveton ed un ufficiale di cavalleria.

L'*Echo de Paris* annunzia che il capitano De Gail dei corazzieri, ha scritto pure una lettera ingiuriosa a Syveton, di cui questi ha chiesto riparazione.

Si annunzia pure che il luogotenente colonnello Hartman pregò due deputati di chiedere a Jaurès delle spiegazioni sulle parole pronunciate venerdì.

(S) **Parigi**, 8 — Syveton, intervistato dalla *Patrie*, dichiarò che non aveva ricevuto i padrini del comandante Leyaille, e che non glieli aveva mandati, ma non volle confermare nè smentire la voce di un prossimo duello col comandante De Gail.

Eletti a primo scrutinio.

Diamo per ordine alfabetico l'elenco dei candidati, che sono riusciti eletti, segnando in *corsivo* quelli che non facevano parte della passata legislatura.

A

Abbozzi, c - Abbruzzese, c - Aguglia, c - Aguglia, c - Agnini, s - Aliberti, c - *Albertini*, c Antolisei, s - Angiolini, c r - Aprile, c - Ariotta, c - Arnaboldi, c - *Aroldi*, s - *Artom*, c - *Astengo*, c - Avellone, c - *Aubry* c.

B

Badaloni, s - Battaglieri, c - Baragiola, c - Basetti, c r - Bastogi, c - Battelli, r - Baccelli G., c - Baccelli A., c - Barzilai, r - Barracco, c - Bertarelli, c - Bettolo, c - Berio, c - Bergamasco, c - Bertolini, c - *Bentini*, s - *Berretta*, c - Bertesi s - Berenini, s - Bissolati, s - Bianchi E., c - Bianchi L., c - Biancheri, c - Bonardi, c - *Bocchiva*, c r - *Borghese*, c r - Boselli, c - Borciani s - Bonanno, c - Bovi, c - Borsarelli, c - *Botteri*, c r Brunialti, c Brizzolesi, c - Bugnano, c - Bizzozzero, c.

C

Cacciapuoti, c - *Cadiati* c - Calissano, c - Calleri c - Calvi, c - Camerini, c r - Camagna, c - Camera, c - Campi, c - *Campi Numa*, r - *Canetta* c - Canevari c - *Carazzoli* s - Cao Pinna, c - Carcano, c - Cappelli, c - Carboni Boj, c - *Cardani*, c - Carmine, c - *Carugati*, c - *Castellino*, c - Casciani, c - *Cascino*, c r - Castiglioni, c - Castoldi, c - Cavagnari, c - Celesia, c - Celli, r - Ceriana-Majneri, c - Cerulli, c - Cesaroni, c - Chiappero, c - Chimienti, c - Chimirri, c - Ciappi, c - *Cicarelli*, c - Cimati, c - Cimorelli c - Cipelli, c - Cirmeni, c - *Ciuffelli*, c - Cocco-Ortu, c - Cocuzza, c - Codacci-Pisanelli, c - Coffari, c - Colajanni, r - Colosimo, c - Comandini, r - *Cornaggia*, cons. - Cornalba, c - Cortese, c - Costa, s - Costa-Zenoglio, c - Cottafavi, c - Credaro, c r - Crespi, c - Curreno, c - Cuzzi, c.

D

Dal Vermè, c - *Da Como*, c - D'Alife, c - *Dari*, c - Daneo, c - Danieli, c - De Nobili, c - De Amicis, c - De Luca F., c - De Marinis, c r - De Andreis, r - De Seta, c - De Asarta, c - *De Tilla*, c - De Giorgio, c - De Viti De Marco, c r - De Riseis, c - De Felice, s - De Luca P., c - De Gaglia, c - Dell'Acqua, r - Del Balzo, c - De Nava, c - Di Rudinì, c - Di Gennaro Ferrigni, c - Di Rudinì A., c - Di Stefano, c - Di Trabia, c - Di Broglio, c - Donati, c - *D'Arongo*, c.

F

Falconi N., c - Farinet A., c - Fabbri, c - Falcioni, c - Falconi G., c - Falletti di Villa Falletto, c - Fasce, c - Fazzi Vito, c r - Fani, c - Facta, c - Ferraris M., c - Ferri E., s - Fede, c - *Fera*, c - *Ferri G.*, s - Ferrero di Cambiano, c - Ferraris, C., c - Fili Astolfone, c - Fiamberti, c - Finocchiaro Aprile, c - Florena, c - Franchetti, c - Francica Nava, c - Fradeletto, c r - Fulci L., c - Fulci N., c - Fusinato, c - Furnari, c

G

Galli, c - Galluppi, c - *Gattoni*, c - Galimberti, c - Gallo N., c - Gavazzi, c - Galletti, c - Gatti, s - Gallini, c r - Gaetani di Laurenzana, c - *Gallino*, c - Giordano Apostoli, c - Gianturco (2 Collegi), c - Giovanelli, c - Giardina, c - Giuliani, c - Giunti, c - Giolitti, c - Giusso, c - Giaccone, c - Girardi, c - Ginori Conti, c - Gorio, c - Golia, c - Grassi Voces, c - Grippo, c - *Graffagni*, c - *Guarracino*, c - Guicciardini, c - Gualtieri, c - Gussoni, c

J

Jatta, c.

L

Landucci, c - Lacava, c - Lampiasi, c - *Lariccia*, c - Lanza di Scalea, c - Leali, c - Leone, c - Libertini, P., c - Libertini G., c - Licata, c - *Loero*, c - Luzzatti, c - Lucifero, c - Lucchini A., c - Luzzatto A., c - Luzzatto R., c r - Lucernari, c - Lucca, c - Lucchini L., c r.

M

Manna, c - Malvezzi, c - *Manfredi*, c r - *Marghieri*, c - Mantica, c - Marazzi, c - *Masini*, s - Mariotti, c - Maraini E., c - Masciantonio, c - Mango, c - *Maraini L.*, c - Massimini, c - Matteucci, c - *Masi*, c - Majorana A., c - *Majorana G.*, c - Marinuzzi, c - Martini F., c - *Masselli*, c - Marcora, c r - Mazziotti, c - Marzotto, c - Marsengo Bastia, c - Mel, c - Meardi, c - Mezzanotte, c - *Meritani*, c r - Medici, c - Mirabelli, r - *Michetti*, c Miniscalchi, c - Montagna, c - Morando, c - *Montauti*, c - Morelli-Gualtierotti, c - Morelli, c - *Moschini*, c r - Molmenti, c - Monti-Guarnieri, c - Montemartini, s - Morgari, s - *Martini, A.*, c.

N

Nasi, c - *Negri*, c - *Nitti*, c r - Nuvoloni, c.

O

Odorico, c - Orlando, c - Ottavi, c.

P

Pais-Serra, c - Pala, c - Pansini, r - Papadopoli, c - Pastore, c - Pavia, c r - Pavoncelli, c - Peirera, s - Pelle, c - *Pellerano*, c - Petroni, c - *Pianese*, c - Pini, c - *Piccinelli*, cons. - Piccolo-Cupani, c - Pinchia, c - Pipitone, c r - Pistoia, c - Placido, c - Pompilj, c - Pozzi, c - Prinetti, c.

Q

Quistini, c.

R

Raggio, c - Rampoldi, c r - *Ranieri*, c - *Rastelli*, c - Rava, c - *Ravaschieri*, c - Rebaudengo, c - *Reggio*, c - *Resta*, c - Ricci, c - Riccio, c - Rizza, c - Rizzetti, c - Rizzo, c - Rocco, c - *Rochiva*, c r - Romanin-Jacur, c - Romano, c - *Romussi*, c r - Ronchetti, c - Rondani, s - Rosadi, c Roselli, c - Rossi T., c - Rossi E., c - *Rota*, c - Rovasenda, c - Rubini, c - Ruffo, c - *Rummo*, c - Ruspoli, c.

S

Sacchi, c r - Salandra, c - *Salvia*, c - *Saluzzo*, c - Sanarelli, c r - Sanseverino, c - Saporito, c - Scalini, c - *Scano*, c - *Scaglione*, c - Scaramella-Manetti, c - Schanzer, c - *Semmola*, c - Serristori, c - Sichel, c r - Sili, c - Silvestri, c - Simeoni, c - Sinibaldi, c - Socci, r - Solinas-Apostoli, c - Sonnino, c - Soulier, c - Spada, c - Spagnoletti, c r - *Spingardi*, c - Spirito B., c - Spirito F., c - Squitti, c - Staglianò, c - Stelluti Scala, c - Suardi Gianforte, c.

T

Talamo, c - *Targioni*, c - Taroni, r - Tedesco, c - *Teodori*, c - Teso, c - Testasecca, c - Tizzoni, c - Toaldi, c - Torlonia L., c - Torraca, c - Torrigiani, c - Turati, s - Turbiglio, c - *Turco*, c r.

V

Valentino, c - Valeri, r - Valle G., c - Vallone, c - *Vassallo*, c r - *Vecchini*, c - Vendemini, r - *Venditti*, c - Vendramini, c - *Verzillo*, c - Villa, c - Visocchi, c - Vitale, c - Weil-Weiss, c - Wollemborg, c.

Z

Zabeo, c r - *Zaccagnino*, c - Zella Melillo, c - *Zerboglio*, s.

I ballottaggi.

Secondo le notizie giunte al Governo:

Piemonte.

Torino IV. Nofri soc. 2901 — Paniè cost. 2835.
Biandrate. Bodoni soc. 1966 — Batacchi cost. 1654.
Borgomanero. Curioni cost. 2287 — Balconi soc. 1357.
Caluso. Compans cost. 1919 — Facelli cost. 1812.
Chivasso. Sesia cost. 2015 — Miaglia cost. 1614.
Ciriè. Bertetti cost. 1600 — Casalegno cost. 1395.
Crescentino. Maffi Fabio soc. 2427 — Fracassi cost. 1955.
Nizza Monferrato. Gavotti cost. 3187 — Buccelli cost. 1935.
Oleggio. Podestà cost. 2488 — Petrini soc. 2239.
Savigliano. Ciartoso cost. 1699 — Baralis cost. 1609.
Susa. Chiapusso cost. 1558 — Richard cost. 1312.
Verres. Farinet F. cost. 1130 — Bich cost. 1092.

Liguria.

Genova I Guastavino cost. 1869 — Chiesa Pietro soc. 1730.
Sampierdarena. Botteri cost. 2412 — Chiesa Pietro soc. 2111.

Lombardia.

Lecco. Gavazzi cost. 2997 — Cermenati c. r. 2931
Milano I. Albasini cost. 2355 — Pisa rad. 931.
» **III.** Mira rd. 1449 — Grassi cost. 1430.
» **VI.** Cabrini soc. 2130 — Massoni c. 1185.
Abbiategrasso. Borsani
Desio. Zari cost. 2325 — Silva c. r. 2229.
Mantova. Dugoni soc. 1490 — Mantovani cost. 1319.
Monza. Caneri cost. 2211 — Reina soc. 1286.
Treviglio. Cameroni cons. 1961 - Engel rad. 1254.
Vigevano. Bonacossa cost. 2801 — Labriola soc. 2563.

Veneto.

Venezia I. Musatti soc. 1260 — Tecchio c. 1141
» **II.** Marcello cost. 1460 — Manzatto rad. 1251.
Castelfranco. Macola cost. 1177 — Pellegrini cost. 1000.
Cologna Veneta. Poggi cost. 1619 — Preto rep. 1260.
Conegliano. Brandolin cost. 1430 — Franco rad. 1153.
Padova. Alessio rad. 1693 — Vanzetti cost. 1573.
Rovigo. Manco cost. 1985 — Pozzato c. r. 1959
Treviso. Bianchini cost. 1440 — Gottardi soc. 1051
Verona II. Tedeschini soc. 1938 - Rossi L. cost. 1641.
Udine. Girardini rad. 2311 — Solimbergo cost. 2173.

Emilia

Borgotaro. Lagasi rad. 856 — Agnetti cost. 756.
Comacchio. Marangoni soc. 1757 — Melli cost. 1567.
Faenza. Gucci cost. 1321 — Masini soc. 667.
Ferrara. Nicolini cost. 2128 — Ruffoni rad. 2198.
Forlì. Albicini cost. 1639 — Gaudenzi rep. 1554.
Langhirano. Guerci rad. 1101 — Albertelli Aldo cost. 710.
Modena. Ferrarini rad. 1719 — Colombo Quattrofrati cost. 1725.
Parma II. Faelli cost. 1967 — Albertelli soc. 1812.
Portomaggiore. Ferri soc. 1840 — Sani rad. 1760.
Ravenna II. De Andreis rep. 1535 — Ferri soc. 1301.
Rimini. Aventi cost. 1194 — Gattorno rep. 1122.
Sassuolo. Albinelli cost. 1178 — Vicini rad. 942.

Toscana

Firenze I. Caroti soc. 1112 — Pandolfini cost. 1042.
» **III.** Pucci cost. 2218 — Pescetti soc. 2137.
» **IV.** Pieraccini soc. 1697 — Merci cost. 1472.
Livorno I. Cassuto cost. 1982 — Tonietti rad. 1163.
Massa. Binelli cost. 1432 — Chiesa Eugenio rep. 1244.
Montalcino. Pilacci cost. 1026 — Bernardini soc. 933.
Scansano. Sorani cost. 1675 — Donatelli s. 1568.
Siena. Falaschi cost. 1478 — Nofri soc. 1167.
Capannori. Martini A. c. 1453 — Croce c. 1417

Marche, Umbria e Lazio.

Roma I. Mazza rep. 959 — Giovagnoli cost. 848.
» **II.** Santini cost. 1501 — Ferri soc. 709.
Ceccano. Rasponi cost. 818 — Mancini cost. 668.
Foligno. Fazi rad. 1563 — Gallo cost. 1548.
Jesi. Umani cost. 1652 — Lollini soc. 1314.
Poggio Mirteto. Fortis cost. 1772 — Pozzi s. 1200.
Terni. Pantano rep. 1379 — Centurini cost. 1359.

Provincie Meridionali.

Atri. Surricchio cost. 711 — Barnabei cost. 758.
Campi Salentino. Zuccaro cost. 1462 — Personnè cost. 1456.
Chiaromonte. Mendoci 873 — Donnaperna c. 816.
Conversano. Di Tullio c. 915 — Lazzaro c. 688.
Corato. Malcangi cost. 1627 — Bucci cost. 885.
Nocera. Guerritore cost. 1154 — Dentice cost. 720.
Ostuni. Maresca c. 1381 — Trinchera c. 1047.
Sora. Conte cost. 1418 — Zincone cost. 697.
Altamura. Pascale cost. 1217 - Caso P. cost. 1046.

Sicilia.

Messina I. Arigò cost. 1034 — Noè soc. 861.
» **II.** Orioles c. 812 — Faranda c. 644.
Alcamo. Fazio cost. 961 — D'Alì 800.
Cefalù. Ricozi cost. 960 — Liborio cost. 692.

Secondo le notizie desunte dai bollettini Stefani:

Pescina. Scellingo cost. 1229 — Torlonia Guido cost. 937.
Bivona. Ferrantelli cost. 987 — Nitti F. s. 963.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 8, ore 24. — Tanto l'assemblea dei riformisti che quella dei rivoluzionari stasera deliberarono di appoggiare nei ballottaggi le candidature radicali Pisa e Mira e di adoperarsi per la vittoria di Cabrini.

Ugualmente faranno i repubblicani, uniformandosi agli ordini del loro Comitato centrale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

R. d. che fissa la indennità dovuta all'ufficiale di stato maggiore generale all'atto della sua nomina ad addetto navale all'estero.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della P. I. e della Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 17 al 23 ottobre.

Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti: Avviso.

Elenco degli attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e di Riduzione, rilasciati nell'agosto 1904, dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

Ministero Marina — Col 16 corr. passerà in disponibilità a Napoli la « V. Emanuele, » col seguente Stato maggiore: Capitano di corvetta Adolfo Cacace — Tenenti di vascello Francesco Spalazzi e Ferdinando Farina — Capitani macchinista ff. da maggiori Giovanni Tomaielli e Catello Curcio — Tenente id. ff. da capitano Vincenzo Di Maio — Capitano commissario, da destinarsi dal comando in capo di Napoli.

Il personale di bassa forza sarà imbarcato a misura che sarà richiesto dal progredire dell'allestimento e dalle esigenze del servizio.

Con la data che sarà in seguito stabilita passerà in armamento ridotto, a Taranto, la « Aretusa, » destinata al Mar Rosso, col seguente Stato maggiore: Capitano di fregata da destinarsi, comandante — Tenente di vascello Mario Cattellani ufficiale in 2° — Sottotenenti di vascello Guido De Benedetti, Antonio Peri e Salvatore Castiglia — Tenente macchinista Luigi Minale — Tenente medico Salvatore De Pascalis — Tenente commissario Giovanni Luciano Manara.

Il sottotenente di vascello Ubaldo Degli Uberti imbarcherà sulla « Sicilia, » il guardiamarina Manfredi Gravina imbarcherà sulla « C. Alberto. »

Il colonnello del Genio navale Edgardo Ferrati cesserà dalla carica di sotto-direttore delle costruzioni navali nel R. cantiere di Castellammare, nella quale carica, con la stessa data, è sostituito dal tenente-colonnello del Genio navale Giuseppe Rota.

Col 21 corr. sbarcheranno dall' « A. Doria, » « R. di Lauria » e « Re Umberto » e faranno ritorno ai propri dipartimenti i capitani del Genio navale Francesco Porcile, Luigi Gusmani e Domenico Goti.

A sostituire il capitano Goti sulla « Re Umberto » è destinato l'ufficiale Carlo Sigismondi.

Il capitano medico Fortunato Antonelli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Sicilia, » diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Nicola De Giorgio imbarcherà a Napoli sul piroscafo " Republique » diretto a Boston in servizio di emigrazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Como, 7. — In due giorni sono morte in Molteno — avvelenate e con gli stessi sintomi — quattro persone: Pietro Galbusera, Domenico Bosisio, Ambrogio Valsecchi e Giuseppe Viganò. Avevano bevuto tutti grappa d'una stessa bottiglia, fornita da un commerciante del paese. Altre persone furono salvate. Pare che la grappa fosse stata aromatizzata con un'erba velenosa.

Napoli, 8, ore 12. — In Torre del Greco una ragazza di 14 anni, Maddalena Altieri, fu uccisa con un colpo di rivoltella dal fratello Salvatore. Non si sa ancora se si tratta di disgrazia o di delitto. Il giovanotto è scomparso e lo zio Antonio Di Donna è stato arrestato per averlo aiutato a fuggire.

Torino, 8, ore 17.15 — *(ermon).* Il comm. Marcello Baniva di 75 anni, intendente di fin nza a riposo, disperando di guarire da una dolorosa malattia, s'è ucciso stanotte precipitandosi dal terzo piano della clinica privata Santoni, nella quale stava in cura da oltre un mese.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 7 — Ieri furono caricati in questo porto 1147 carri, di cui 530 di carbone per i privati e 98 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 231, dei quali 165 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Congresso delle Banche Popolari francesi.

Nancy, 7. — Il Congresso delle Banche popolari francesi, su proposta del suo presidente, Rostand, acclamò presidente d'onore Luigi Luzzatti, salutando in lui il maestro della cooperazione e l'amico costante della Francia.

Drammi di terra e di mare

(S) **Arlon,** 8 — Un automobile nel quale si trovavano un negoziante di Montmedy, la moglie e due figlie di lui, ebbe ieri sera una collisione con una vettura, che veniva in senso inverso.

Lo scontro avvenne presso la frontiera. L'urto fu terribile. Il negoziante fu lanciato in aria, la moglie andò sotto l'automobile che le fracassò ambedue le gambe, le due figlie sono morte sul colpo. Il negoziante accusa dolori interni.

Il cavallo della vettura urtata fu ucciso.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Pagliano di Firenze prosegue splendidamente la stagione lirica. Si fa grande onore la signorina Lugli nella parte di Amneris dell' « Aida » che viene eseguita nientemeno che dal tenore Signorini e dal baritono Pacini.

— Mentre il pubblico del Verdi di Milano ha rivolti grandi applausi al maestro Francesco Medina per la sua opera « Nadia D'Algernon » — di cui già parlammo — la critica ha tartassato il lavoro di questo musicista del Venezuela, mandato dal suo Governo a perfezionarsi in Italia.

Il libretto del poeta Macchi non è stato trovato peregrino, come non sono stati trovati peregrini i motivi raccolti nella « Nadia D'Algernon » che ha avuto una esecuzione.. capitale.

— Il bibliotecario del Conservatorio di musica di Palermo, E. P. Morello, ha composto un melodramma: « La baronessa di Carini ». Il libretto è stato dettato da Stefano Gentile.

— Al Verdi di Milano si darà « Virginia », opera in 4 atti e ballo del maestro Gaetano Bonafini, libretto dell'avv. Mario Indovina.

— Il maestro D'Alessandro ha pronta un'opera, scritta su libretto di Golisciani: « Niny Biby ».

— Armando Seppilli lavora intorno a un melodramma — libretto di Antonio Beltramelli e Luigi Orsini — che avrà per titolo « La nave rossa ».

— Abbiamo in vista un'altra opera col titolo " Ratcliff ». L'ha scritta il maestro Emilio Pizzi e sarà rappresentata al Municipale di Elberfeld.

— A Bologna si darà una « Chanteuse » operetta di Giulio Pennini.

— Al Margherita di Cagliari si è rappresentata l'operetta « La figlia di Jorio » di Luigi Elechar. E' piaciuta.

Arte. — Il Circolo artistico veneziano, sotto la presidenza dell'on. Fradeletto, ha deliberato di promuovere nel venturo anno 1905, durante l'esposizione un Congresso artistico internazionale in cui devranno essere discussi alcuni dei punti più gravi che oggi si dibattono nel campo dell'arte e della legislazione, riguardanti il patrimonio artistico.

Speriamo che anche questa discussione non rientri nel campo dei... voti.

Varie. — Una giovane, bellissima donna — che non esitiamo a credere una figlia della libera America — ha escogitato un mezzo per far quattrini presso la gente affetta di... wagneromania a Bayreuth. Essa ha battuto alle porte di tutte le case di quella città, è entrata senza domandare il permesso ed ha denudato il suo petto, un bellissimo petto, per mostrare un somigliante ritratto di Wagner tatuato al disopra della mammella destra. In premio della soddisfazione procurata ha chiesto a tutti la tenue somma di franchi 3 e cent. 75 che le è stata regolarmente pagata.

— La musica, secondo un noto scrittore.

La musica fra tutte le arti è la più divina perchè la più indeterminata. Concretizzate le idee nelle parole, la luce nella tela, le forme nel vano, ma non potete concretizzare il suono. Il regno delle note è infinito come il regno delle idee, più ancora, va oltre le idee, ve ne crea di quelle che non potete determinare, di cui non sapete darvi ragione.

— A Milano, il maestro Mugnone ha subita un'operazione chirurgica che è riuscita per buona sorte felicemente.

— Anche quest'anno è stata tenuta al Palazzo di Cristallo, a Londra, la grande gara di bande di istrumenti di ottone (fanfare), a la quale hanno preso parte 150 bande con 4000 esecutori.

Il pezzo scelto era una riduzione di musica di Mendelssohn e il premio (una coppa del valore di 25,000 franchi) è stato vinto dalla Hebburn Colliery Band del Tyneside.

— Una antica abbonata del Thalia Theater di Amburgo, morta di recente ha lasciato per testamento un legato importante ad un attore noto di quel teatro, il signor Bezenhardt.

Essa non lo conosceva personalmente, ma si divertiva sempre alle sue recite ed ha mostrato la sua riconoscenza, lasciando ai coniugi Bezenhardt (l'attore è ammogliato coll'attrice Kati Hucher) una forte somma di denaro.

Quanti attori non desidererebbero che la signora tedesca avesse degli imitatori!

Coquelin ainé a Roma.

Mercoledì 23 corrente al Teatro Nazionale udremo ancora una volta l'eminente attore francese Coquelin ainé, di ritorno da una *tournée* trionfale nell'Egitto. Egli darà una interessante novità per Roma; *Les affaires sont les affaires,* di Octave Mirbeau, l'autore di quelle famose *Lettres d'une femme de chambre* che hanno eccitato tanta curiosità nel mondo elegante. La nuova commedia del Mirbeau ha ottenuto a Parigi un grande successo. Speriamo che sia confermato anche a Roma.

Elezioni di Roma.

Se la lotta avesse avuto esito definitivo col voto di domenica sarebbe stato meglio per tutti: ma, poichè nel I e nel II Collegio occorre una seconda battaglia, accingiamoci a combatterla e con armi leali, se è possibile. In caso diverso, dente per dente.

Nel I Collegio sono rimasti di fronte Mazza e Giovagnoli, con prevalenza di 100 voti pel primo, ossia 848 a Giovagnoli e 959 a Pilade. Vi sono poi 180 voti riportati dal ferroviere-socialista Cova e 31 (bazzica!) dal repubblicano Sterlini.

Senza dubbio la battaglia è aspra e difficile, anche perchè i voti dati al Cova, se non tutti, certamente in buona parte andranno al Mazza. Non per questo c'è da scoraggiarsi. Altre battaglie furono affrontate in condizioni anche più difficili e furono vinte.

La candidatura di Raffaello Giovagnoli, decisa un po' tardivamente, non ebbe la necessaria preparazione, mentre il suo avversario, non solo poteva contare sui voti dei repubblicani (giacchè la candidatura Sterlini fu una semplice farsa) e sull'appoggio vivissimo della Confraternita, ma era forte dell'organizzazione permanente a base di clientele, che potè formarsi nelle ultime legislature, giovandosi non poco dell'aiuto e di un certo prestigio che gli vennero dal gabinetto Zanardelli nel periodo del *propter vivendi causam!*

Con tutto ciò il Giovagnoli ebbe cento voti di più di quelli raccolti dal candidato costituzionale nella elezione del 1900, senza la minima organizzazione ed essendogli mancato il tempo per formarla. Se si tien conto di queste circostanze sfavorevoli, la votazione di domenica scorsa per Raffaello Giovagnoli non poteva essere più spontanea e lusinghiera.

Molto hanno fatto gli elettori costituzionali, ove si rifletta che il Mazza ormai considerava il I Collegio come un feudo: ma non si è fatto quanto sarebbe stato necessario e che può farsi ancora.

Gl'inscritti al I Collegio sono 4063. Votarono 2101: una lieve frazione in più del 50 0|0 degli inscritti.

Indubbiamente quel 50 0|0 — depurato dagli assenti o impossibilitati a votare — è rappresentato da gente d'ordine, da persone che rispettano e vorrebbero rispettati i diritti altrui.

Ora se un terzo di quel 50 0|0, che non ha votato, facesse uno sforzo supremo, come la circostanza impone, il Margravio dei Monti, sebbene abiti nel suo elegante villino sulle sponde del Tevere, sarebbe sconfitto, quand'anche sorretto da tutti i voti ferroviari, repubblicani e socialisti.

Lo faranno? La buona volontà non manca e tutti faranno del loro meglio, giacchè la figura del Giovagnoli, figura di patriota ardente, di letterato politico e storico merita tutte le simpatie, come le meritò nel Parlamento quando ne fece parte.

+

Il risultato della votazione di domenica al 2° Collegio è il seguente: Santini 1501, Ferri 709, Montenovesi 618, Ranzi 348.

V'ha in più l'intera Sezione di Trevi, la quale chiusa nel sacco e suggellata senza spoglio di schede, perchè così piacque agli avversari del Santini, padroni del seggio, sarà riaperta dalla Giunta delle elezioni e potrebbe anche modificare il risultato, che portò al ballottaggio.

Ad ogni modo anche qui si deve affrontare la seconda battaglia, che sarà non meno aspra della prima, sebbene la posizione sia abbastanza fortificata.

Pochi candidati furono assaliti da varie parti così violentemente e con tanta mala fede, quanto l'on. Santini, il quale — nessuno può contestarlo — non trascurò alcuno degli interessi di Roma e della Nazione, ponendo un vero culto nel disimpegno del suo mandato.

Ciò posto, se si comprende l'accanimento dei partiti sovversivi contro di lui, che li rimbecca spesso nei loro rappresentanti con interruzioni che scottano, rispondendo alle loro abituali insolenze ed escandescenze con le stesse armi e in dose non minore, ciò che giova non poco per frenare le loro audacie e le loro improntitudini, non si comprende la guerra sleale degli altri.

Sleale, anzi slealissima, perchè coloro, i quali tacciano il Santini di clericale, e di avere abdicato alla sua devozione per la monarchia, alla sua profonda fede nelle istituzioni liberali, nell'unità e nella grandezza della patria con Roma intangibile, per la famosa visita di ossequio in forma privata a Pio X, che conosceva personalmente per avergli, Patriarca di Venezia, cresimato l'unico figlio, desioso di compiere l'atto nobilissimo, sono tutti convinti di essere in piena mala fede.

Noi abbiamo citato l'esempio del generale e deputato Carini, legato da viva amicizia con Leone XIII e se dovessimo citare gli atti di omaggio resi a quel Pontefice sotto l'una o l'altra forma da uomini politici, alti funzionari e ufficiali, che ebbero la fortuna di conoscere Leone XIII e Pio X, l'elenco non sarebbe breve.

La taccia adunque di clericale rivolta a Felice Santini, che ha percorso degnamente nella marina 25 anni di carriera, che troncò, com'è noto, per attendere al mandato politico, affidatogli dai suoi concittadini non è che una farsa volgare, montata e gonfiata con artificio da chi e perchè è facile capire.

Fino a che adunque questa farsa viene rappresentata dal Podrecca, di ritorno coll'asino carico di fiaschi dai Castelli romani, o dai suoi compagni dell'*Avanti*, la cosa è naturale.

Ma che v'insistano altri che si dicono costituzionali e che sono convinti come il Santini sia più monarchico di loro, è una vera scempiaggine.

Certamente l'on. Santini è cattolico, come tutti i romani e come la immensa maggioranza degli italiani e non esita a proclamarlo; ma forsechè in materia di fede e di sentimento religioso l'on. duca Torlonia, deputato al IV Collegio, è da meno dell'on. Santini e di moltissimi altri deputati?

Forsechè l'essere e dichiararsi cattolico implica una diminuzione nella fede verso le istituzioni, verso l'unità della patria, un'abdicazione insomma ai principii liberali?

Se così fosse, non si troverebbe un'Associazione che porta inciso sullo stemma « Italia e Casa Savoia », quella di tutti gli ufficiali in ritiro dell'esercito e della marina, la quale, dopo aver valutato con serietà e serenità l'atto di privato ossequio reso al Papa dall'on. Santini, lo raccomanda *unanime* agli elettori liberali.

Lasciamo adunque queste ipocrisie e questa guerra sleale. Consigliare gli elettori costituzionali a non votare per Santini di fronte a Ferri, per la visita al Papa, sarebbe lo stesso che noi domani esortassimo gli elettori di un altro Collegio a non votare per un costituzionale della Massoneria, che si trovi in ballottaggio con Labriola, col Mocchi o con un altro qualunque candidato dei partiti sovversivi. Nè più, nè meno.

ECONOMIA E STATISTICA.

Fra il porto di Marsiglia e l'Italia

Nei primi nove mesi del 1904 il movimento d'importazione ed esportazione fra il porto di Marsiglia e l'Italia è rappresentato dalle seguenti quantità di merci:

	Importazioni dall'Italia kg.	Esportazione per l'Italia kg.
Materie animali	2,411,149	3,184,586
Materie vegetali	20,354,745	5,345,967
Materie minerali	46,756,384	13,386,903
Oggetti fabbricati	7,983,121	12,103,506
Totale kg.	76,505,399	34,020,962

Eccedenza dell'importazione sulla esportazione chilogrammi 42,484,437. Nell'uguale periodo 1903 questa eccedenza fu di kg. 38,531,305.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale

Pres. cav. Milano — Giud. Piredda e Di Fichi — P. M. cav. Puja — Canc. Gai — Dif. Pagliaro e Tedeschi.

Studio da pittore svaligiato

Nella notte dal 22 al 23 gennaio u. s., in via Flaminia, ignoti ladri, penetrati mediante scasso della serratura nello studio del pittore americano Elicher Wedder, s'impossessarono di quadri, bronzi, oggetti artistici ed altro per un valore di circa 13 mila lire.

Quali autori dell'ingente furto furono rinviati al giudizio: Giovanni Matteucci di anni 20, calzolaio, Riccardo ed Ercole Nocchi, ventenni, saponari, romani.

Ieri furono condannati: Matteucci a 25 mesi di reclusione, R. Nocchi a 30 mesi ed Ercole a 15 mesi.

Tale Alberto Cestari, imputato di contravvenzione alla legge di P. S. per esser stato visto la notte in cui fu commesso il furto in compagnia dei tre imputati, fu assolto per non provata reità.

Sezioni penali.

Figlio manesco. — Pietro Bottazzi, di anni 34, da Castel S. Giovanni, cameriere di Albergo, per avere il 3 luglio inveito contro il padre producendogli una lesione guarita in 9 giorni è stato condannato a 16 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Noce — P. M.: Tommasi — Difesa Lugli.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO. — ***Amadori Lorenzo,*** laboratorio di biancheria, via della Vite 32 - Fallimento dichiarato su istanza propria - Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli - Curatore provvisorio: rag. Temistocle Ricci - Prima adunanza: 26 novembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 dicembre - Chiusura: 22 dicembre.

Dalla Provincia Romana

Sezze, 8. — Alessandro Di Cave ed i figli Luigi e Francesco, in seguito ad un litigio durante il giuoco della passatella, s'azzuffarono con Giovanni Tasciotti e Biagio Gioacchini. Tasciotti venne ferito di coltello nell'avambraccio sinistro: Gioacchini nella parte sinistra del torace. Morì alcun tempo dopo. Tasciotti, ferito da Gioacchini, e feritore di lui, s'è costituito ai carabinieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 9 novembre 1904 — S. Teodoro
Leva il Sole alle ore 6.53 m. — Tramonta alle 4.54 s.
Leva la Luna alle ore 8.34 m. — Tramonta alle 6.43 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.3	nevoso	Nizza	12.6	1|4 coper.
Amburgo	7.2	coperto	Zurigo	9.8	piovoso
Vienna	5.0	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	6.7	1|2 coper.	Malta	16.5	nebbioso
Parigi	5.8	sereno	Atene	14.0	piovoso

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.4	coperto	calmo	16.0	12.2
Torino	7.0	nebbioso	—	9.5	6.8
Milano	9.8	coperto	—	13.5	9.0
Venezia	10.4	coperto	calmo	13.7	9.5
Bologna	10.2	coperto	—	12.0	9.9
Ravenna	10.7	coperto	—	12.0	8.0
Ancona	14.0	coperto	calmo	15.7	12.2
Firenze	12.6	coperto	—	15.8	12.1
Roma	11.6	piovoso	—	18.8	10.6
Bari	15.2	sereno	calmo	16.4	12.2
Napoli	14.0	3|4 coperto	calmo	17.7	12.4
Caggiano	10.5	3|4 coperto	—	11.6	8.5
Tiriolo	10.1	nebbioso	—	12.8	5.8
Palermo	18.2	1|4 coperto	legg. mosso	21.5	15.8
Messina	18.0	sereno	calmo	21.8	15.6
Cagliari	16.0	1|3 coperto	mosso	20.9	9.0

Probabilità: cielo nuvoloso o piovoso; forti venti del 3.o e più ancora del 4.o quadrante; alto Tirreno agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.4. Termometro centigr. ***massima 17.3 minima 10.0.*** Umidità relativa 89 assoluta 11.61. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto nuvoloso.

Logogrifo.

1. - Insetto che è dovizia
D'Italia e del Giappone
2. - Più che in Italia e Spagna
Consumasi in Albione.
3. - Moltissimo prezioso
Pel gran calore asceso.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PALMO - LAMPO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 6 novembre 1904
Nati 28 compresi 3 nati morti
Morti 31 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Falmucci Maria fu Vincenzo, Monterubbiano, 33, conj. Colli
Calandrelli Adolfo fu Francesco, Roma, 57, possidente, conj.
Morbidelli Fortunato fu Giuseppe, Roma, 56, pensionato
Soglieri Teresa fu Nicola, Terracina, 70, ved. Dell'Organo
Antonicoli Giuseppe fu Filippo, Filacciano, 57, medico, ved.
Bartolini Bice di Emilio, Roma, 26, conj. Baldasserini
Gori Angela, Monteporzio, 74, ved. Bocelli
Frastelli Nicola, 40, gramicciaio
Marsili Mariano fu Luigi, Monte Urano, 56, conj.
Nocchi Teresa fu Giovanni, Spoleto, 28, nubile
Incagnoli Domenico fu Salvatore, Arpino, 38, barbiere, conj.
Crescenzi Domenico fu Luigi, Cineto Romano, 56, campagnolo, coniugato
Candiani Pasquale fu Francesco, Roma, 34, cameriere, celibe
Pupilli Vincenzo fu Gaetano Girolamo, Recanati, 3?, tipog.
Pellicioni Amedeo di Roberto, Viterbo, 30, sarto, conj.
Giovannangeli Andrea fu Bernardino, Campoli, 53, calzolaio, celibe
Cipollini Vittoria fu Cesare, Roma, 42, nubile
Mandolini Assella fu Luigi, Roma, 72, conj. Baranelli
Pietrucci Barbara fu Domenico, Cottanello, 39, conj. Baldasserini
Belli Federico fu Salvatore, Napoli, 52, uff. R. E.
Gabrielli Achille di Mariano, Roma, 7?, avvocato
Pesci Pompilia di Arduino, Ceprano, 46, conj. Petrilli
Speziali Elisabetta fu Giovanni, Venezia, 43, conj. Giudice
Giava Filomena fu Antonio, Roma, 44, conj. Ponzoni

Il comm. Paolo Ziegler e sua figlia Paolina, i coniugi Maria e cav. Enrico Le Lieure de l'Aubepin, Emilia Ziegler in Phizmeier e il cav. uff. Guglielmo Phizmeier, Luigi e Roberto Ziegler partecipano la morte della signora

MARIA ZIEGLER

nata Le Lieure De L'Aubepin

loro rispettiva moglie, madre, figlia, cognata e zia, spentasi serenamente e con cristiana rassegnazione, dopo lunga malattia, ieri alle 3,20.

Si dispensa dalle visite e dall'invio dei fiori.

Il seguente avviso valga di partecipazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

La bellezza muliebre.

Un medico inglese ha pubblicato testè il risultato delle ricerche da lui fatte per sapere la ragione per cui le donne sono più belle degli uomini.

I suoi studi sono stati fatti su 1600 donne appartenenti alle razze e ai popoli più diversi del mondo intero e l'hanno condotto alla conclusione che le donne devono la loro bellezza al poco sforzo cerebrale che esse sono obbligate a fare.

Gli studi serii, il lavoro intellettuale troppo arduo, le preoccupazioni di affari, esercitano a quanto pare una influenza nocevole sulla bellezza.

In appoggio della sua tesi il medico cita un esempio tipico.

Nelle Indie inglesi esiste una tribù, quella degli Zarò, in cui le parti dell'uomo e della donna sono rovesciate.

La donna è quella che fa la dichiarazione d'amore all'uomo, che amministra gli affari dello Stato, che si occupa delle funzioni pubbliche, che sovviene ai bisogni della famiglia, mentre l'uomo non ha da far altro se non che badare ai figli e alle faccende donnesche.

Or bene gli uomini di questa tribù sono in generale belli e le donne bruttissime.

La più grande cascata del mondo.

E' quella di Iguazu, scoperta testè nell'America meridionale.

L'esistenza di questo meraviglioso fenomeno naturale fu accennata nel recente Congresso geografico, tenuto all'Esposizione di Saint-Louis; e non vi è da meravigliarsi che i geografi non l'abbiano conosciuta prima, essendo essa nascosta in una foresta quasi impenetrabile, situata a 1000 miglia di distanza sulla più vicina città importante.

Il precipizio ove l'acqua si riversa è alto 210 piedi, mentre quello della cascata del Niagara ha soltanto 167 piedi. La cascata di Iguazu è larga 13,123 piedi circa due volte e mezzo di quella del Niagara; e mentre da quella precipitano 100 milioni di tonnellate d'acqua all'ora si calcola che da quella di Iguazu ne cadano 140 milioni.

Nella stagione delle pioggie, quando il fiume situato al disopra ingrossa lo spettacolo della cascata ora scoperta è veramente straordinario.

Cronaca di Roma

Ritorno dei Sovrani — I Sovrani ritorneranno in Roma tra il 26 ed il 27 corr.

Il venturo mese, nel gran salone da ballo del Quirinale, avrà luogo la cerimonia del battesimo del Principe Ereditario.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, monsignor Nouel ausiliare di San Domingo, accompagnato dal ministro di San Domingo e dal conte di Montalbo, monsignor Arista vescovo eletto ausiliare di Acireale, ms. T' Serclaes rettore del Collegio Belga, il padre Vigoroux, il padre Herzoch e il rev. Bernasconi.

— A Vescovo di Fossombrone è stato nominato Don Quadrozzi di Veroli.

E' stato nominato vescovo di Bobbio il rev. Castelli prevosto di Busto Arsizio.

— I padri Carmelitani di S. Maria della Vittoria quest'anno celebreranno la festa della Concezione con cerimonie solenni.

Nei giorni 9, 10 e 11 sarà celebrato un triduo solenne.

Il 12 pontificherà i primi Vespri il cardinale Casali.

Il 13 festa distribuirà la comunione il card. Macchi e pontificherà il card. Casali.

— Ieri si è riunita la Congregazione dei Riti per la trattazione di varie cause di beatificazione.

Pel IX Centenario della Badia di Grottaferrata. — Si annunziano feste solenni nella monumentale badia per i giorni 11, 12 e 13 corrente.

La data del 12 segnerà un nuovo avvenimento speciale per la storica badia. Alla mattina pontificherà con straordinaria solennità sua Beatitudine Cirillo VIII, Patriarca di tutto l'Oriente, che verrà assistito da vescovi e da monaci basiliani e benedettini.

Alle ore 15 del medesimo giorno al canto solenne degli Inni greci verrà inaugurata la grande statua in bronzo innalzata a S. Nilo nella piazza del Castello Roveriano. Sventoleranno intorno alla statua tutte le bandiere degli Stati orientali.

Assisteranno alla cerimonia personaggi illustri del clero e rappresentanti di Stati esteri, specialmente orientali.

Il dott. Lincoln de Castro. — E' qui giunto ed ha preso alloggio insieme alla sua signora alla pensione Flora a via Veneto, il dott. Lincoln de Castro, ufficiale sanitario addetto alla nostra Legazione in Addis-Abeba.

Egli ritorna per pochi giorni, dopo un soggiorno di tre anni nello Scioa, dove mercè le sue elette qualità di mente e di cuore, ha saputo conquistarsi la simpatia del Negus Menelik, che oltre a volerlo quale medico suo particolare e della sua Corte, lo ha decorato della Commenda dell'Ordine della Stella d'Etiopia.

Il dott. De Castro ha saputo ispirare tanta fiducia nella Colonia europea, da divenirne ufficialmente il dottore curante.

Arrivi e partenze. — Ieri sera giunse da Milano il Sottosegretario di Stato on. Pozzi.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma — Brefotrofio - Regolamento impiegati — Id. Sussidio alla vedova del dott. Antonelli — Manicomio - Fornitura della legna da ardere. Approva.

Anticoli — Giudizio contro Cappelli. Approva.

Nepi — Surrogazione di membri della comunale tassa esercizio. Approva.

Civitalavinia — Confraternita - Rimborso di quote inesigibili all'Esattoria. Non approva.

Tivoli — Confr. della Morte - Cessione temporanea di mortari da sparo. Non approva.

Cellere — Congr. di carità - Rendita beni lascito Mazzoriggi. Approva.

Rignano — Proposte a favore di Ugolini. Approva.

Nepi — Assegno mensile alla vedova Moscati. Approva.

Castelgandolfo — Compromesso di vendita di aree fabbricabili. Approva.

Nepi — Vertenza Paolucci. Approva.

Gallese — Tagli delle quercie. Approva.

Sutri — Mutuo di L. 2000. Approva.

Nepi — Modificazione della tabella tassa esercizio. Non approva.

Scrofano — Affitto tenuta Quarticciolo. Approva.

Frascati — Ospedale - Lavori di riparazione ad una casa. Approva.

Mandela — Regolamento impiegati comunali. Approva.

Morlupo — Accettazione mutuo di L. 9200. Approva.

Nepi — Giudizio contro il Comune di Castel S. Elia. Autorizza.

Graffignano — Mutuo di L. 5000. Approva.

Tivoli — Confr. Morte - Cessione temporanea di mortari da sparo. Approva.

Cori — Ospedale - Vendita di fabbricato. Approva.

San Vito Romano — Consorzio veterinario. Parere favorevole.

Capranica di Sutri — Piano regolatore. Approva.

Bellegra — Mutuo di L. 17,405. Non approva.

Olevano Romano — Cessione di aree per tombe private. Non approva salvo replica.

Mazzano — Giudizio per affrancazioni civiche. Autorizza il giudizio.

Camera di Commercio — La Camera di Commercio comunica il seguente telegramma relativo al mercato delle uova in Londra:

« Qualità scelte 10|3 — extra 11|— mercato mediocre ».

Echi della festa dei granatieri — Il sottotenente Emilio Strozzeri, in occasione della festa per l'anniversario della presa di Mola di Gaeta, ha scritto un *carme* latino che fu stampato a spese del 1° regg. granatieri.

Il *carme* venne distribuito agli ufficiali della brigata ed a tutti gli ufficiali invitati alla cerimonia.

Il gen. Vacquer Paderi si congratulò con l'autore e lo ringraziò a nome della brigata.

Il servizio ferroviario. — Rileviamo con compiacenza, che in questo periodo elettorale, i treni non subirono ritardi e tutto procedette nel massimo ordine.

Da Roma sono partiti circa 8000 elettori e quasi 4000 sono stati di passaggio per la nostra stazione.

La crisi capitolina. — Il *Giornale d'Italia* rilevando quanto asserisce l'*Osservatore* che cioè i consiglieri cattolici sono animati dalle disposizioni più concilianti e che ritengono l'intervento di un Commissario Regio una follia, teme che dopo i nostri *ragionamenti* si voglia preannunziare il riaffacciarsi all'orizzonte dell'astro Colonna che sembrava per *sempre* tramontato.

Il *Giornale d'Italia* è senza dubbio ingenuo. Chi mai potrebbe per esempio asserire che nella vita politica un ministro dimissionario soltanto perchè non trovò più una base nella maggioranza che lo sosteneva, per questo solo debba essere bandito per *sempre* dalla vita pubblica?

Eh via! Gli amici del *Giornale d'Italia* dovrebbero rinunciare allora a qualunque aspirazione ministeriale, ciò che non auguriamo davvero all'egregio collega.

Ma nel caso nostro non si tratta affatto del principe Colonna, pel quale conserviamo tutte le simpatie: si tratta di esaminare se, persistendo egli nelle dimissioni, il Consiglio comunale debba dichiararsi impotente a costituire un'altra Amministrazione.

Nessuna questione di *retroscena* pertanto; anzi una questione aperta e palese, contro tutti i retroscena che per imposizioni estranee, vorrebbero impedire al Consiglio comunale il suo legittimo e logico funzionamento.

Noi non sappiamo se i consiglieri liberali abbiano avuto da questo o quel Comitato *mandati imperativi*: questo solo sappiamo che non li ebbero certamente dagli elettori e che quindi hanno il diritto e il dovere di ispirare la loro condotta esclusivamente alle ragioni del momento per non sacrificare a sistematiche ipocrisie i reali interessi del Comune.

Gli elettori del resto potranno sempre giudicare la loro condotta; ma con un giudizio ampio e sereno, del quale non può *a priori* rendersi giudice con condanne più o meno sommarie alcun Comitato per quanto liberale e benemerito, ma la cui supremazia non può oltrepassare la cerchia delle operazioni elettorali.

La nuova chiesa evang. tedesca. — Nel gran salone dei Tre Re vi fu domenica una festosa riunione, cui intervenne buona parte della colonia tedesca in Roma. Si notavano tra i presenti: il prof. Schoener dir. della scuola evangelica tedesca, Rodolfo Mueller e Lodovico Stein, nostri colleghi nel giornalismo, il prof. cav. Gerhardt p. presidente del Circolo artisti tedeschi, lo scultore Caves, il cav. Moller, il d.r Faetow, i sigg. Passarge, Durst e Veruli, gl'ing. Giannini e Fiory costruttori della nuova scuola evang. tedesca, il teologo Clark, dir. dell'Istituto metodista e tanti altri, mentre spiccava uno stuolo di gentili e belle signore e signorine.

Il Pres. della Comunità, rev. pastore Guglielmo Peters tenne un eloquente discorso, suscitando unanimi applausi quando chiuse con un evviva al Re d'Italia, ni fu inviato il seguente telegramma:

La Comunità evangelica tedesca autorizzata con D. R. all'acquisto di un'area in via Sicilia per la costruzione di una chiesa evangelica tedesca, raccolta in assemblea generale, depone dinanzi al Trono di Vostra Maestà i più rispettosi ringraziamenti per la libertà di culto e di coscienza, sempre garantite e difese sotto il Regno dell'Augusta Casa Savoia.

Dio benedica la Maestà Vostra, la graziosa Regina, l'Italia tutta.

Guglielmo Peters, pastore.

Il dott. Faetow brindò poscia alla salute dell'Imperatore Guglielmo, freneticamente applaudito.

Da tutte le parti dell'Impero e dalle Comunità tedesche di Messina, Napoli, Firenze, Venezia, Milano giunsero telegrammi, tutti ben augurando per la sollecita costruzione del Tempio. Importante quello da Berlino del Consiglio Supremo della Chiesa prussiana, che assicurò il più valido appoggio.

Il nuovo Tempio, la cui costruzione verrà ora sollecitata, sarà altresì un artistico edificio, destinato a maggiormente abbellire il magnifico quartiere Ludovisi.

Congresso nazionale delle organizzazioni ferroviarie. Ieri nella Casa dei ferrovieri, in via Principe Amedeo 121, si inaugurò il Congresso nazionale delle organizzazioni ferroviarie.

Erano rappresentate le seguenti Associazioni: Riscatto ferroviario, i Sindacati degli operai, degli impiegati, dei portieri e del personale viaggiante.

I soci delle varie Associazioni avevano libero ingresso con la tessera di riconoscimento, e potevano assistere ai lavori del Congresso, senza intervenire nelle discussioni.

Siccome i ferrovieri fanno le cose all'aperto, era stato disposto un servizio di *compagni*, distinti con rosetta bianca all'occhiello, perchè nessun estraneo potesse entrare nella sala ove si trovavano i congressisti.

I congressisti sono in numero di 180. L'adunanza antimeridiana, cominciata alle 9, era presieduta da Chelli. L'ordine del giorno da discutersi era il seguente:

1. Resoconto dei Comitati centrali delle organizzazioni sullo sciopero ferroviario nell'occasione dello sciopero generale e conseguenti disposizioni e provvedimenti.

2. Studio e deliberazioni sui mezzi più opportuni e solleciti per ottenere il conseguimento dei desiderati delle varie categorie di ferrovieri.

3. Deliberazioni da portarsi nel Congresso delle Federazioni di mestiere e delle Camere del Lavoro, in riguardo a tutti i mezzi che eventualmente si dovessero adottare nell'agitazione per l'esercizio ferroviario e pel memoriale dei ferrovieri.

4. Proposte e comunicazioni eventuali.

La seduta sospesa a mezzodì fu ripresa alle 14 sotto la presidenza dell'operaio Scalzotto.

Clinica dermosifilopatica. — Nella clinica dermosifilopatica della R. Università in piazza S. Rufina 10, si riprende la consultazione per malati di pelle e contagiosi, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,30, mentre si continua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 8, quella per gli etanterosi tubercolari ed affini, nella sezione a ciò destinata, in via S. Maria 63, fuori porta Trionfale.

Istituto per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — Fra pochi giorni sarà convocato il Comitato centrale dell'Istituto per la approvazione del preventivo 1904-905.

Da questo documento rileviamo i progressi importanti verificatisi della benefica istituzione, che si sostiene e fiorisce esclusivamente coi mezzi offerti dalla classe, per la quale venne fondata.

Il convitto maschile, che l'Istituto possiede in Spoleto, conta già 100 alunni; per gli orfani ivi ricoverati, l'Istituto provvede interamente alle spese di mantenimento, istruzione ed educazione fisica e morale.

Altri 800 orfani ricevono sussidi in contanti, recando all'Istituto un'annua spesa già superiore a L. 40,000.

Il preventivo 1904-905 si chiude con un avanzo di L. 20,000 destinato a rinforzare le riserve e a consolidare il patrimonio dell'umanitaria istituzione.

Sappiamo che il Cons. di ammin. presieduto dall'on. Schanzer, intende di rivolgere tutta l'opera sua a ravvivare la propaganda nelle provincie, ove il benefico Sodalizio è ancora ben poco conosciuto e apprezzato dai funzionari dello Stato.

Scuola d'applicazione per gli ingegneri. — Negli ultimi esami di laurea si distinsero i giovani Kambo, Settimi e Parisi, che ebbero la scelta della tesi, per i lodevoli risultati ottenuti negli esami degli anni precedenti.

Il sig. Kambo presentò il progetto di un colossale serbatoio d'acqua per la città di Milano; il sig. Parisi quello di un ponte sul Tevere per l'allacciamento delle stazioni di Termini-Trastevere; il sig. Settimi un progetto per il riordinamento ferroviario alla stazione di Termini, corredato da numerosi tipi per la sistemazione dei binari e dei fabbricati aggiunti.

Il sig. Settimi ha fatto i suoi studi su un problema che interessa sommamente la cittadinanza.

In uno degli ultimi numeri del nostro giornale dicemmo che la stazione di Termini si è resa ormai insufficiente a tutte le esigenze del servizio ferroviario, e che essa per molti riguardi non può funzionare in modo perfetto, tanto che è un vero miracolo se, nelle attuali condizioni dell'esercizio non si sono deplorati seri inconvenienti.

Ci auguravamo che un tale argomento potesse essere risoluto al più presto, anche perchè lo sfollamento della stazione di Termini è cosa che interessa tutta Italia.

Vediamo quindi con piacere gli studi che in proposito si fanno anche dai giovani.

Rivista in piazza d'Armi. — Per il genetliaco del Re, l'11 corr. il comandante il Corpo d'armata gen. Besozzi alle 10,30 passerà in rivista le truppe del presidio.

Il lutto di un collega. — Il nostro carissimo amico comm. Paolo Ziegler, corrispondente del *Temps* è stato colpito da gravissima sventura per la morte della sua adorata consorte signora Maria Le Lieure, figlia del noto proprietario dello stabilimento fotografico Le Lieure.

Colta, gentile, formava la felicità del nostro collega, al quale non rimane che il conforto della sua unica figliuola.

Possa il generale compianto degli amici essere di sollievo al dolore acerbissimo del comm. Paolo Ziegler.

Movimento elettorale. — Ieri sera in una numerosa riunione indetta dal periodico « Italia monarchica » per esaminare la situazione politica del II Collegio di Roma, fu deliberato di convergere tutte le proprie forze pel trionfo del candidato monarchico onorevole Santini.

Pei fatti d'Innsbrück — Ieri sera alle 21 nella sala dei « Reduci delle Patrie Battaglie » si riunirono i trentini, triestini e dalmati residenti in Roma, invitati dal Circolo Trentino per prendere delle deliberazioni dopo i fatti d'Innsbrück. Era presente l'onor. Barzilai.

Presiedetto la riunione il cav. Tolomei che dopo avere spiegato lo scopo della convocazione, aprì la discussione alla quale presero parte Barzilai, Ravasini, lo studente Mezzabotta, Pais, Costa, Moso, l'avv. Tazzoni e il cav. Lizzani.

Da principio la discussione tendeva ad invitare gli studenti tutti e per essi la « Corda Fratres » a protestare contro i fatti di Innsbrück.

Per consiglio dell'on. Barzilai si decise che il Circolo Trentino si sarebbe fatto iniziatore della protesta.

Venne approvato infine un ordine del giorno col quale il Circolo Trentino si propone di indire un Comizio.

Il Comizio avrà luogo probabilmente martedì venturo e vi pronuncierà un discorso l'on. Barzilai.

Croce Rossa — Nel mese di ottobre, nelle 7 zone dell'Agro Romano dove presta servizio la Croce Rossa Italiana, furono chinizzati, a scopo profilattico, n. 2433 individui, oltre alle chinizzazioni già iniziate nei periodi anteriori.

In dette zone si ebbero:

Malarici recidivi, 88;

Malarici primitivi, 19,

Malattie varie non malariche, 62.

Furono inviati a Roma, a mezzo ferrovia, con i carri ambulanza e con le carrette, n. 34 malati, i quali vennero ricoverati negli Ospedali.

Adunanza di studenti universitari. — Oggi, mercoledì si aduneranno alle ore 17.30, nel locale in via Panisperna N. 215 gli studenti universitari per discutere in merito alle disposizioni che regolerebbero gli esami della imminente sessione e le norme inerenti alle tasse universitarie.

Reclami del pubblico — Gli abitanti della via Ottaviano invocano dal municipio la selciatura del tratto della piazza del Risorgimento che unisce la via suddetta con quella di Porta Angelica.

Nei periodi asciutti v'è uno strato di polvere alto dieci centimetri, nei piovosi è pieno di mota.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal 30 ottobre al 5 novembre.

Una polizza di pegno – Un libro di testo Geografia – N. 3 chiavi – N. 2 chiavi – Un portamonete con 16 polizze di pegno – N. 1 chiave – Una catena di metallo bianco con medaglia araba – N. 2 chiavette – N. 3 chiavi – Un anello di metallo giallo con pietra bianca – Un orecchino di metallo giallo con perla – Un orologio nero con catena e ciondolo di metallo giallo (esaurito) – Un paletot e un cappello – Un boa con testa di volpe – Un metro di tela – N. 3 chiavi – Un portafogli con L. 85 – Una borsa di pelle nera con cent. 75, un fazzoletto ed un rosario – Un involto di carte da musica Un ombrello di cotone nero – 5 fiaschi di vino bianco – Una ricevuta della Tesoreria comunale per L. 84.50 – Una polizza del Monte di Pietà – Una polizza (Agenzia via del Macao n. 8) – Una ricevuta per L. 18 pagate al Demanio – N. 7 chiavi 3 femm. e 4 maschie – Una tessera passaporto in lingua tedesca – Un portamonete a borsetta con L. 3,20 – Un paio di calzoni, un gilet e un metro di Satin – N. 4 chiavi femmine – N. 3 chiavi femmine – Una polizza (Agenzia via Panisperna).

Piccola Cronaca.

Lo spavento alla stazione di Termini. — Il treno di Napoli, partito iersera da Roma alle 22,45, quando giunse presso i Tre Archi, si udirono grida disperate di uomini e di donne che erano in uno scompartimento di 3.a classe.

Alcuni vetri della vettura andarono in frantumi.

Il guarda-freno di coda, che non sapeva che cosa era accaduto, aprì il rubinetto del freno « Westinghouse » e fece fermare il treno.

L'improvvisa fermata fu causa di spavento tra i viaggiatori che volevano precipitarsi dalle vetture.

Sul posto si recarono subito i capi stazione Amedeo Linari e Felice Morichini. Ecco di che cosa si trattava.

Alle 22,10 era giunto in Roma da Varallo Sesia (Novara) con la moglie e 5 figli il capo guardia delle carceri Fortunato Delicato.

Egli, che era stato trasferito a Nocera dei Pagani, partì con il treno di Napoli delle 22,45.

Giunto il treno ai Tre Archi il Delicato si accorse che nel treno mancava uno dei figli, Pio d'anni 12, il quale non aveva fatto in tempo salire nel treno perchè aveva dovuto soddisfare ad una necessità.

E' questa fu la causa dello spavento che fece fermare il treno per qualche minuto.

Il suicida al Gianicolo — Ieri, verso le 16, il pensionato Buccellato Angelo d'a. 63, da Brani (Pavia), dopo aver passeggiato alquanto pensieroso per i viali del Gianicolo, giunto in prossimità della storica quercia del Tasso, estrasse una rivoltella di corta misura e puntatasela in direzione della tempia destra si esplose un colpo.

Alla detonazione accorsero prontamente alcuni cittadini, i quali, sollevato il povero vecchio che perdeva in gran copia il sangue dalla ferita alla testa, lo consegnarono alla guardia municipale Spurio Francesco ed al guardiano della Villa Corsini, Ranieri Antonio, che alla loro volta lo adagiarono su di una vettura e lo trasportarono all'osp. di S. Spirito.

Il dottor Viviani, riscontrata la gravità della ferita, giudicò il Buccellato in imminente pericolo di vita.

Nelle tasche del suicida si rinvennero tre lettere: una diretta alla moglie con lui abitante in via in Publicolis 42, e le altre al figlio Fernando, chimico-farmacista, ed al pretore del II Mandamento.

In tutte il Buccellato dichiarò di essere stato spinto al suicidio perchè afflitto da una malattia incurabile, un cancro alla gola, che da lungo tempo lo travagliava.

In quella diretta al pretore, il suicida si raccomandava di adempiere nel minor tempo possibile le formalità prescritte dalla legge, dispiacendogli che il suo cadavere dovesse rimanere esposto per tanto tempo.

Furto alla Cooperativa dei ferrovieri in via Mamiani — Ieri mattina il sig. Italo Palma, direttore della Cooperativa ferroviaria di consumo in via Mamiani 64, denunziò all'autorità di P. S, che la notte antecedente ignoti ladri, forzata la porta d'ingresso del magazzino, assicurata con un semplice chiodo, avevano rubato prosciutti, salami, dieci forme di pecorino, caci-cavalli, salsiccie, tre latte di tonno, pacchi di candele steariche, mortadelle di Bologna, bottiglie di liquori, lardi e lire 10,45 in danaro, per un complessivo valore di L. 622,95.

Sul posto furono sequestrati scalpelli e un lungo chiodo.

Lo straniero trovato morto al vicolo del Monticello — Il sig. Nastkolb, console germanico, denunziò ieri al Commissariato di Trevi che da domenica scorsa si era notata la scomparsa del falegname tedesco Hinsiche d'a. 70, ab. al vicolo del vicolo del Monticello 5.

Il delegato cav. Grazioli ed alcuni vigili penetrarono nella stamberga dell'Hinsiche e lo rinvennero cadavere nella latrina.

Il cadavere era paonazzo, essendo già cominciata la dissoluzione.

La morte, avvenuta per improvviso attacco epilettico, risaliva alla notte di sabato scorso.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una lettera minatoria. — L'altra sera un signore del quale si vuole tenere celato il nome, si presentò alla questura centrale consegnando una lettera anonima, con la quale con minaccie di morte gli si domandavano 200 lire da spedirsi in busta chiusa con le iniziali R. S., ferma in posta.

La questura mandò la lettera alla posta ma senza le 200 lire.

Iersera allo sportello dell'ufficio postale di San Silvestro si presentò una signora chiedendo se vi fossero lettere con le iniziali R. S.

Ricevuta la lettera la signora venne fermata da una guardia di P. S, e condotta a S. Marcello.

Al delegato Rostagno però potè giustificare che essa aveva fatto pubblicare in un giornale un avviso per camere mobiliate con l'indirizzo R. S. ma non aveva nulla a che fare con l'anonimo della lettera minatoria.

Ladri in via Principe Umberto — La notte scorsa ignoti ladri, entrati per il portone al n. 9 di via Manin, tentarono scassinare una porta interna che dà nei magazzini della drogheria di Francesco Brandizzi in via Principe Umberto 32.

Con un trapano praticarono varii buchi alla porta, ma non ci riuscirono perchè era difesa all'interno da una lastra di ferro.

Riuscito vano questo tentativo i ladri scesero in un sottoscala, cercando di entrare nella cantina della drogheria togliendo un'inferriata.

I ladri però fuggirono, essendo stati disturbati da alcuni inquilini che si ritiravano in casa.

E' morto ieri mattina alle 4 a S. Antonio il ferroviere Pasquale Catena, da Amatrice che l'altra sera alla Piccola Velocità venne colpito dai tamponi di due vetture.

Risse e ferimenti — Presso la barriera Trionfale, Annunziata Nicoli, d'a. 38, da Bagni (Lucca), richiese a certa Giggia dei denari che le aveva prestato, ricevette in cambio pugni e calci.

A S. Spirito fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

— In via Panico Maria Moroni, d'a. 60, romana, venuta a questione per gelosia con un'altra donna rimasta sconosciuta e si percossero a vicenda.

La Moroni riportò una ferita alla fronte, giudicata a S. Spirito guaribile in 8 giorni.

Concerto. — Quest'oggi al Pincio il concerto del 48° fanteria dalle 15 1/4 alle 16 3/4 eseguirà il seguente programma:

1. Rotella, marciabile « Rompete le righe. »
2. Verdi, sinfonia « Nabucco. »
3. Puccini, atto III « Bohème. »
4. Boito, fantasia « Mefistofele. »
5. Marenco, polka « Un giglio. »

Monte di Pietà.

Giovedì 10 novem. 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1.o marzo 1904 fino alla polizza n. **47260.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 29 marzo 1904 fino alla polizza n. **69000**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 4 e 5.

Teatri di Roma

Costanzi — Grandi applausi iersera a tutti gli artisti della Compagnia Benini che seppero dare della commedia « La vedova » un'esecuzione veramente ammirevole. Splendido, come sempre, il Benini e deliziosa la Zanon-Paladini un'artista oltremodo simpatica al nostro pubblico per la sua recitazione colorita.

Stasera un altro capolavoro di G. Gallina, « Serenissima, » in cui la parte del « Nobilomo Vidal » viene sostenuta dal Benini impareggiabilmente. Seguirà la brillante farsa « Un ordinanza ufficiale per mezz'ora ». Quanto prima « L'egoista » di Bertolazzi.

Adriano — Stasera 4ª replica dell' « Iris » a prezzi speciali. Dirigerà l'autore Pietro Mascagni.

Per domani poi è annunciata la 2ª rappresentazione della " Lucia di Lammermoor » con Giulietti Wermez e il tenore De Neri.

Venerdì grande spettacolo di gala con teatro illuminato a giorno pel genetliaco di S. M. il Re. S: darà la prima rappresentazione dell' « Elixir d'amore » col celebre tenore Alessandro Bonci.

Valle — Stasera « Quel non so che » e domani la nuova commedia « La main passe ».

Nazionale. — Va in scena stasera la spettacolosa *féerie* « Alì Babà » musica di Lecocq, tratta dalla fiaba « Mille e una notte » nuovissima per Roma.

La Compagnia Magnani ha allestito questo lavoro con la massima cura e vi figurano anche 12 ballerine e 50 comparse; sicchè è da prevedersi fin da ora uno splendido successo.

Quirino. — Si riprendono stasera " Le pillole d'Ercole ».

Manzoni — Stasera « Amleto » e venerdì beneficiata di Dillo Lombardi col « Figlio delle selve ».

Quanto prima « I marinoli di Parigi ».

Metastasio. — Domani serata d'onore di Ester Scozzi con programma variato che pubblicheremo.

Nuovo — Stasera la Compagnia Baccani si produce nel « Deputato di Bombignac ».

Al **Salone Margherita** numeroso pubblico è accorso iersera ad applaudire la signorina Eva Duperret che dava lo spettacolo in suo onore. All'artista sono stati offerti fiori e doni.

Stasera addio della signorina Duperret e dei Brothers-Grassy.

Domani debutto della signorina Alice de Tender, la « poupée parisienne ». *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Serenissima* - ore 21.
Adriano — *Iris*, ore 21.
Valle - *Quel non so che* - ore 21.
Nazionale — *Alì Babà*, ore 21.
Quirino — *Le pillole d'Ercole* - ore 21.
Manzoni — *Amleto* - ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Nuovo - *Il deputato di Bombignac* - ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-64-67. - Giuseppe venduto dai fratelli - Un rapimento fra gli indiani, grande spettacolo a colori
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — Gli zingari rapitori di bambini, a colori - Intorno a Port-Arthur - Scena comica.

Ultime Notizie

La legge sulla Sardegna.

Per la legge sulla Sardegna, la Commissione arbitrale è stata così composta:

Presidente: comm. De Cupis, avv. gen. erar. — Membri: comm. De Gregorio, pres. Cons. sup. LL. PP.; comm. Mezzuolo, isp. minere; comm. Giacomelli, ispett. forest.; comm. Desideri, ispett. Min. agric., e di due delegati delle provincie di Cagliari e di Sassari.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il comm. Annaratone prefetto di Firenze.

E' aperto un concorso a quindici posti di alunno della categoria d'ordine nella Amministrazione carceraria. Le domande dovranno pervenire prima del 1° dicembre.

E' pure aperto un concorso a venti posti di alunno della categoria amministrativa nell'amministrazione carceraria. Le domande fino al 5 dicembre.

Ministero Esteri.

Ieri il Ministro degli esteri on. Tittoni ha ricevuto l'ambasciatore di Francia e quello di Turchia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti i ricorsi: dei maestri Francesco Musto e Adalgisa Albanese per nomina nel Comune di Itri — del maestro Francesco Saverio Silvestri per nomina nel Comune di Bonefro.

Sono invece respinti i ricorsi: del Comune di Sustinente per classificazione scolastica — del Comune di S. Vito al Tagliamento per conferma d'insegnante — della maestra Tarsilla Rocchia per ammissione a concorso del Comune di Cologno — del maestro Antonio Riboni per sospensione dall'ufficio d'insegnante in Cassano Magnago — del maestro Carmelo Fiorillo per licenziamento datogli dal Comune di Foglianise — del maestro di Oriolo Romano Augusto Altigeri per rimborso di quote di contributo al Monte Pensioni — della maestra Anna Maria Reverlito per esclusione da concorso nel Comune di Serole — del Comune di Serralunga contro la nomina d'ufficio della maestra Marianna Emulsione.

Del Comune di Isola del Gran Sasso per licenziamento della maestra Maria Mairocci — della maestra Teresa Tomboloni per misura di stipendio dovutole dal Comune di Porto S. Giorgio — del Comune di Castelliri per licenziamento del maestro Simone Biagiotti — id. id. di Tarcento per classificazione scolastica — della maestra Maria Viale pel licenziamento datole dal Comune di Castellaro.

Del maestro Domenico Signoretti contro la deliberazione del C. S. P. di Perugia con la quale fu ritenuto non potersi applicare al maestro stesso il disposto dell'art. 23, paragrafo 3, legge 19 febbr. 1903.

Il ricorso del Comune di Gattatico per classificazione scolastica è accolto nella parte che impugna il decretato passaggio delle sue scuole alla prima classe, le quali invece debbono ancora mantenersi nella 3. classe, ed è respinto in quanto impugna la istituzione di due scuole di grado inferiore nella frazione Praticello in sostituzione dell'attuale scuola mista.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel personale del Genio civile.

Il *Giornale dei LL. PP.* reca che il Cons. Sup. dei LL. PP. ha approvato il nuovo schema di regolamento per il personale del Genio civile, proponendo alcune varianti, tra cui quella che l'assunzione del personale straordinario d'assistenza sia lasciata alla responsabilità degli ingegneri-capi.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere sui seguenti progetti di opere pubbliche:

Bonifica delle paludi di Capofeto a Sicomo (Trapani).

Sistemazione degli argini al fiume Gorzone dal ponte di Carmignano al ponte Cromba (Padova).

Escavo del canale Risetto dalla pescaia dei Molini di Albettone alla confluenza nel fiume Frassino a Brancaglia (Padova).

Difesa frontale al froldo Rasponi in destra del fiume Savio in Comune di Cervia (Ravenna).

Id. id. con sassaia e rivestimento alle botte Arfelli e Macciola in destra del Savio (Ravenna).

Difesa in sasso degli argini destro e sinistro del Lamone alle botte Castellina e Zucchina, minacciati dalle corrosioni ivi manifestatesi per causa di piene (Ravenna).

Lavori per l'imbancamento dell'argine destro del Santerno al froldo Passo Gatto in Comune di Lugo (Ravenna).

Condottura d'acqua potabile dalla sorgente Scalipiano all'abitato di Spaccaforno (Siracusa).

Costruzione del nuovo carcere giudiziario in Comune di Lagonegro.

Costruzione di edificio scolastico nella frazione Selva del Comune di Molinella (Bologna).

Impianto di una condotta d'acqua al rifornitore della stazione di Bagni di Lucca.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Unità elettriche e misure elettriche.

In omaggio ad un ordine del giorno approvato dal Senato il 30 giugno scorso nella discussione di una riforma alla legge metrica, l'on. Rava ha, con recente decreto, nominata una Commissione con l'incarico di studiare le questioni relative alle unità elettriche ed alla verificazione dei misuratori di energia elettrica.

La Commissione sarà presieduta dall'on. prof. senatore Colombo e di essa fanno parte: il prof. Grassi del R. Museo industriale di Torino, il prof. Lombardi della R. Università di Napoli, il prof. Righi, della R. Università di Bologna, ed il prof. Roiti, del R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Ministero Marina.

Le rr. navi: Calatafimi giunta e ripartita da Lipari e Salina è giunta a Milazzo — Palinuro è partita da Barcellona per Mahon — Atlante è partita da Marsala — Ercole è partita da Porto Empedocle — Minerva è giunta e ripartita da Pozzuoli — Puglia è partita per Chefoo — Verde è giunta e partita da Procida e giunta a Pozzuoli ne ripartì poco dopo — Elba è partita da Suez per Porto Said.

Le torpediniere: 98 e 134 sono partite da Genova — 135 è partita da Napoli — 141 giunta e ripartita da Pozzuoli è giunta a Napoli — 64 è giunta a Venezia — 68 e 150 sono giunte ad Ancona — 119 è giunta a Gaeta — 129 è giunta a Palermo.

— La r. nave *Dandolo* entrerà in bacino a Taranto.

— La *Liguria*, al comando del Duca degli Abruzzi, è giunta a Shanghai ed entrerà a far parte della nostra squadra nell'Estremo Oriente.

Per la marina mercantile.

Il presidente della Commissione reale per la riforma del Codice per la marina mercantile, senatore Pagano-Guarnaschelli, ha dato istruzioni per il sollecito disbrigo dei lavori in corso, in modo che la Commissione plenaria possa essere convocata al più presto.

Intanto a coadiuvare i lavori della segreteria della Commissione è stato chiamato un ufficiale della capitaneria del porto di Palermo.

Informazioni estere

Elezioni presidenziali agli Stati Uniti.

New York, 8. — A Cripplebreek (Colorado) sono avvenuti disordini in occasione delle votazioni per l'elezione presidenziale.

Due presidenti di sezione democratici furono uccisi a colpi di rivoltella da un repubblicano ch'essi volevano espellere dalla sala della votazione.

A Midway (Colorado) un agente democratico ferì mortalmente un agente repubblicano.

I repubblicani ottengono risultati notevolmente favorevoli in 149 distretti dello Stato di New York ed in dieci città del Maine e vantaggi moderati in 25 città del Massachussets.

(S) **New-York,** 8. Il *Giornale* di New-York e gli altri principali giornali democratici riconoscono che Roosevelt è eletto Presidente.

L'immigrazione nell'Argentina.

Buenos Ayres, 8. — Si constata una recrudescenza enorme di emigranti. Ne sono sbarcati 50,000 nei tre ultimi mesi.

Questo fatto è attribuito alla situazione prospera del paese ed all'impressione favorevole prodotta dal nuovo Governo, i cui primi atti amministrativi e politici dimostrano che il Presidente Quintana vuole attuare il suo programma di ordine e di probità.

Si calcola che la produzione dell'anno corrente sarà circa del 35 per cento superiore a quella dello scorso anno.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 8. — Stamane i ministri si riunirono all'Eliseo per la trattazione degli affari in corso. Erano assenti il ministro delle finanze sempre indisposto quello della guerra che per consiglio del medico continua a rimanere in camera.

(S) **Parigi,** 8. Il Municipio di Parigi ha ricevuto nel pomeriggio i membri del Congresso internazionale per il risanamento e l'igiene delle abitazioni.

(S) **Parigi,** 8. I testimoni di Syveton e del capitano De Gail non essendosi accordati, decisero di ricorrere ad un arbitrato. I testimoni di De Gail designarono Clemenceau.

Il *Temps* dice che qualche sintomo di congestione si è manifestato nel generale André.

Lo stesso giornale dice che il colonnello Hartmann ha inviato i suoi testimoni a Jaurès.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Innsbrück,** 8. La giornata è trascorsa oggi calma.

RUSSIA

(S) **Abo,** 8. L'ex senatore generale Schaumann padre dell'uccisore del Governatore Bodrikoff, è stato rimesso in libertà provvisoria ed il processo contro di lui è stato rimandato al 6 dicembre.

(S) **Pietroburgo.** 8. — Sono avvenuti ieri alcuni disordini provocati dagli studenti dell'Università i quali percorsero la Prospettiva Newski protestando contro la guerra russo-giapponese. Le dimostrazioni sono continuate oggi nel recinto dell'Università ove gli studenti hanno fatto un vero tumulto.

Si teme che i disordini si estendano anche alle altre Scuole superiori.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 8 Novembre 1904.

Affari sufficientemente attivi con tendenza sempre ferma.

Rendita 5 0/0 104.55 contanti 104.60 a 104.57 1/2 fine.
Rendita 3 1/2 102.25.
Obbligazioni ferroviari 358 a 359.

Azioni Banca d'Italia 799 a 800 — Credito 601 — Banco Roma 124.50 — Credito Fondiario 570 — Acque 1460 — Gas in viva ripresa con affari attivi, esordito 1378 si spinge a 1400 dopo aver toccato i prezzi intermedi — Omnibus 332 — Condotte 344 — Molini 86 — Metallurgica 164 — Carburo 1133 a 1120 chiude 1126 — Concimi 112 — Immobiliari 270 — Ferriere 92 — Montecatini 121 — Venete 126,50 — Forni 70 — Kerka 374 a 370 — Soda in ripresa 194 a 196 — Navigazione 456 — Beni stabili 235 — Imprese fondiaria 113.50 — Elba 532.

Cambi: Parigi 99,97 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 9 Novembre L. 100.00.

Dal 7 a tutto il 13 settemb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (8) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 8 novembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 63	104 50	104 40	104 60
id. id. fine	— —	104 60	104 60	— —
id. 3 1/2 0/0	102 20	102 12	102 25	102 25
A. B. Italia	1119 —	1118 50	1118 —	1119 —
Commerciale	798 50	795 —	796 —	— —
Cred. Italiano	602 —	601 —	601 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	458 —	457 50	458 —	458 50
» Merid.	734 —	734 —	733 50	734 50
Acc. di Terni	— —	1905 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	456 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	465 50	465 50	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 97	99 96	99 97 1/2
Berlino id.	123 35	123 35	123 35	123 35
Londra id.	25 11	25 12	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	25 11	24 93

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	104.47 30	102.48 30	103,05 99
4 0/0 netto	104.27 50	102,27 50	102.86 19
3 1/2 netto	102.10 04	100.35 04	100.86 40
3 0/0 lordo	73.32	72,12	73.06 93

BORSE ESTERE

Parigi, 8 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 27	98 27	98 25
ITALIANA 5 0/0	104 65	104 45	104 70
turca	86 50	86 67	86 50
spagnuola	87 95	88 15	87 80
russa nuova	— —	76 10	75 70
portoghese	64 10	64 10	64 10
ungherese	— —	101 90	101 90
Egiziano 6 0/0	— —	106 30	106 25
Banca di Parigi	— —	1260 —	1255 —
Banca Ottomana	— —	594 —	592 —
Credito Fondiario	— —	726 —	725 —
Azioni Suez	— —	4498 —	4480 —
Lotti Turchi	— —	127 1/4	127 —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	734 —	740 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 13 1/2	25 12
su Madrid	36 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 8 pesante	5	8
C. austr.	681 50	669 50
R. aust. oro	119 85	119 85
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 10	98 10
» 3 1/2 %	89 25	89 25
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	95 20	95 30
C. Londra.	23 93 2	23 93

Londra, 8 chiusura	8	8
Consol.	87 15/16	88 —
Italiana	103 3/4	104 —
Turca	85 —	85 1/4
Russa 3%	— —	76 1/2
Spagnola	87 1/4	87 1/2
Giappon.	73 3/4	75 3/4
Egiziano	105 1/4	105 —
Argento	26 3/4	26 13/16

Berlino, 8 pesante	7	8
Ital. cont.	104 10	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 —	145 25
» Medit.	— —	91 —
Obbl. ferr. 3 0/0	71 75	71 75
» Merid.	71 50	71 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 10
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 8 ore 15.15. — Molini, Semoleria fermi sopra nuove combinazioni in vista; ricercati Elba, Ferriere.

Rendita 104.57 — Consolidato 3 1/2 per cento 102.22 — Meridionali 734 — Mediterraneo 458 — Navigazione 456.50 — Raffinerie 465 — Raffinerie nuove 388 — Banca d'Italia 1119 — Banca Commerciale 798.50 — Credito 601 — Carburo 1125 — Acciaierie 1901 — Elba 535 a 536 — Eridania 1245 — Molini Alta Italia 392.50 — Savona 389 — Semoleria 489.

Milano, 8 ore 15.20 — Mercato calmo.

Torino, 8 ore 15.40 — Andamento sostenuto, pochi affari.

Parigi, 8 ore 17. — Andamento fermissimo, specialmente per turco e spagnuolo, italiano un po' meno sostenuto.

Rendita Italiana 5 0/0 104,65 — *Exterieur* 87.15 Rio 1530 — Brasile 4 0/0 80.40 — Brasile 5 0/0 96 — Turco 86.67 — *Lyonnais* 1146 — *Metropolitain* 578 — Randmines 278 — Eastrand 218 — De Beers 471 — Goldfields 184.

Berlino, 8 ore 16,5 — Andamento fermo.

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 8 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	75	24	—	
Farine prima marca	31	25	31	50	
Avena	16	—	16	15	
Olio di colza	43	75	44	75	
Spiriti	42	75	42	75	
Zuccheri	66	—	64	50	

PLATTI LUIGI gerente.

34 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 31

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

CAPITOLO I.

Sonia e Magda, disperate, dovettero ritornarsene senza nulla avere ottenuto; ed irritatissime contro loro stesse, perchè non avevano previsto il caso, e non si erano quindi minuziosamente intese con Vladimiro, il quale forse in quel momento sognava la sua Sonia, e sarebbe stato felicissimo di parlarle....

La verità però non la conoscevano le due donne: era la cortigiana Sara, che infatuata di Vladimiro, con l'impulsività propria delle nature ardenti che non ragionano quasi mai, aveva dato ordini precisi che a palazzo non fosse nè ricevuta nè quindi lasciata entrare persona viva, se non ben conosciuta, se non prima presenta a lei stessa, Sara.

E il guardiaportone, fedele alla consegna, aveva fatto il proprio dovere, non cedendo nemmeno alla lusinga dell'oro, quando una delle due donne — Sonia — gli aveva sussurrato:

— Lasciaci entrare: ti giuro che domani avrai cento rubli sonanti.

Ritornarono a casa, ripassarono per la porticina segreta dietro le serre nel muro di cinta, si fermarono ancora un momento, in salotto, a parlare; Magda consolò Sonia dicendole che poche ore dopo, di buon mattino, certamente avrebbero potuto, in un modo o in un altro, riveder Vladimiro, e tutt'e due finalmente si concessero quel riposo di cui avevano assoluto bisogno dopo una giornata tanto burrascosa.

Anna Yvrika, preceduta dal suo intendente Giulio Therens, entrò nell'appartato salottino giallo illuminato a luce elettrica, e vi trovò il Governatore generale Gurko che impazientemente la aspettava.

Con un cenno congedò l'intendente, e stese la destra al Governatore, che alzato in piedi glie la strinse con rude galanteria, inchinandola.

I due si guardarono un istante negli occhi: Sibilla, vagamente presaga di quanto le avrebbe detto, o rivelato, il generale Gurko; questi, rapito per un momento dalla bellezza maliarda della Circassa, che segretamente aveva sempre agognato di far sua, pure odiandola; anzi, per questo odiandola; ma il Gurko, rude e forte, aveva pur sempre saputo dominarsi, ed era rimasto l'integro funzionario e l'onestissimo sposo, esempio raro di virtù nella corrotta società di Varsavia.

Sibilla parlò prima, alteramente, ma con un sorriso.

— A quale motivo debbo il piacere della vostra visita, ad ora così insolita, signor Governatore?

— Non tanto insolita, signora mia, visto che eravate a passeggio... Ma le notti di giugno sono così belle!

— E' vero.... e aggiunse, con un sorriso: ma sapete pure, eccellenza, ch'io sono una maga....

— Certo; e alle maghe, tanto più quando hanno la fortuna di piacere in alto, molto in alto, tutto è concesso....

— Sarebbe però strano che Vostra Eccellenza ne fosse geloso, visto che fedelmente serviamo lo stesso padrone, che Iddio conservi, rispose pronta e non senza audacia la Circassa.

Il Governatore, punto sul viso si morse i baffi, ma nel suo intimo, lealmente confessò la propria debolezza, e sorridendo rispose:

— Avete ragione: sovente gli uomini che sembrano i più forti sono invece i più deboli.... Dunque, senz'altro, possiamo parlare liberamente.

— Certo: vostra eccellenza può essere persuasa che questo salotto non ha orecchi.... ma sedetevi.... ve ne do io l'esempio.....

Seduti, vicinissimo l'uno all'altro, il generale Gurko riprese, pianissimo:

— Domani notte vi condurrò qui un personaggio per il quale non dovrete avere alcun segreto: egli vedrà tutto, saprà tutto, potrà diventare il padrone di tutto.....

— L'Imperatore! mormorò Anna Yvrika, palpitando, ma conservandosi tranquilla in apparenza.

— Sì, LUI; ma ricordatevi che anche questa, come già l'altra volta quando venne cinque anni or sono per consultarvi, voi non dovrete conoscerlo, se a LUI non piacerà svelarsi.

— Sta bene, e dopo un istante, perplessa, ricordando le minaccie della figlia del banchiere onde lei, Sibilla, aveva vedute confermate certe sue supposizioni, divise con certezza da quella continuò: E proprio nessuno, assolutamente nessuno sa dell'arrivo prossimo in Varsavia del nostro Gran Padre?

— Nessuno: tranne il fedelissimo messo di Corte che mi ha recato il messaggio segreto dello Czar, io, e voi.

— E' già fin troppo! — ed avrebbe voluto parlare, dire di Sonia, della costei rivelazione sfuggitale in un momemto d'ira, ma non ne ebbe cuore..... istintivamente le parve che avrebbe commessa una bassa azione da spia! E poi, ella aveva dinanzi a se ben altro prodigioso mezzo di vendetta! e fremendo insieme di gioia, di orgoglio e di terrore pensò allo Czar ch'essa avrebbe dominate: a quel potente dominatore di popoli che ella, per un istante, avrebbe ridotto suo schiavo, e sorrise, divinamente bella, alzandosi quasi trasfigurato..... sotto gli occhi del Gurko che accasciatissimo aveva seguito ogni moto del volto di lei, ed ogni lampo di que' suoi occhi incantatori

32 **Il Genio di Varsavia** 32

Ma la Circassa si riebbe, e pur fremendo ancora, domandò con un fil di voce:

— L'ora del suo giungere qui?

Il generale pensò un istante, e poi:

— Le due dopo mezzanotte.

— No! scattò risolutamente lei, dovrà esser l'una dopo mezzanotte, non più tardi assolutamente!

— E perchè?

— Perchè gli preparo il prodigio; perchè l'Imperatore di tutte le Russie dovrà diventare l'unico Signore del mondo; perchè le ossa di Pietro il Grande esulteranno di gioia nelle tombe del Kremlino..... Guardatemi francamente in faccia, generale Gurko: mi credete voi?

— Vi credo, mormorò quegli, semplicemente.

— Per l'una, allora, od anche prima.

— Sì.

— Sarete soli, Vostra Eccellenza e LUI?

— In casa vostra, sì.

— Non abbiamo più nulla a dirci, ora.....

— No, Anna Yvrika.... ma a me dovreste dire *quel prodigio!*

— Quel prodigio è Suo, di LUI: non sarà nè mio nè vostro.

— Un'altra preghiera.....

— Dite, Eccellenza....

Il Governatore le porse la mano destra aperta.

— Volete leggervi il mio destino?

La maga sorrise.

— Per voi non sono chiromante: lo sono soltanto... per gl'imbecilli. Per voi ci vorrebbe...

— Il *Mostro*... — mormorò lui, pronunziando finalmente quel nome, il nome di quell'essere misterioso ch'egli mai non aveva potuto vedere, ma di cui conosceva l'esistenza..... protetta forse dallo Czar....

— Sì, Yrki-Abù Nassyr il *Mostro*. Ma non lo vedrete. In questo momento riposa.

— E sarà lui a compiere il prodigio per l'Imperatore?

— Lui, sì.... ed un pochino anch'io.... che glie lo impongo.

— Siete un demonio.

— No: sono.... e avrebbe voluto dire: « una debole femmina che ama perdutamente un nemico del Dominatore » ma finì invece: sono un'umile serva del nostro Gran Pradre lo Czar.

— L'umiltà è dei grandi, mormorò il generale inchinandosi ed alzandosi in piedi. Oramai siamo intesi, signora; inutile dirvi che qui in casa vostra, la notte prossima niun servo dovrà vedere LUI: sarete voi sola a riceverlo: naturalmente entreremo dal parco, dal cancello sulla strada Estonia, come l'altra volta.

— Sì, siamo intesi, Eccellenza.

— Mi permettete ancora un'ultima preghiera?

— Sono sempre ai vostri comandi.

— Poichè prevedo avvenimenti gravissimi... voi Anna Yvrika, non mi dimenticherete, non è vero? E LUI, per bocca vostra, potrà conoscere tutta la mia devozione....

— Ah, generale! Siete troppo buono a misconoscere i vostri meriti, e troppo umile a raccomandarvi a chi invece supplica tutta la vostra protezione.

Il Governatore fu assai grato, di questa risposta, alla Circassa; le porse la sua destra leale; s'inchinò, ed accompagnato da Lei fin sulla soglia della villa, salutando un'ultima volta sparì nelle tenebre per raggiungere la sua carrozza poco lontano, in una stradetta secondaria.

Anna Yvrika, salutato il Governatore, invece di ritirarsi nelle sue camere, ritornò sola solissima nel salotto giallo, e profondamente pensierosa quasi da parer distratta, si lasciò cadere in una poltrona, nascondendo il volto nelle mani.

Ora il dado era tratto, ed ella assolutamente non avrebbe più potuto cambiare il corso degli avvenimenti. Ancora ventidue ore, soltanto ventidue ore, e la tragedia, la gran tragedia che avrebbe fatto fremere tutta Varsavia, sarebbe compiuta. Ma un pensiero terribile ora la torturava, l'attaccagliava: Vladimiro Usting sarebbe perito nella tragedia: Oh, allora, a che avrebbe valso la sua vendetta se ella non poteva coglierne alcun frutto? Vendicarsi di quella rivale, sì; di quella terribile Sonia, di quella piccola regina di Varsavia, ma perchè la vendetta fosse completa ritorgliele l'amante, riprenderle finalmente colui ch'essa, Anna Yvrika, sempre amava di pazzo, inestinguibile amore.... Ma come, come riaverlo se alla stessa ora gli aveva segnato la sentenza di morte?

Oh miseria di piccoli cuori che pur di vendicarsi, aggiungendo sciagure a sciagure, si votano all'estrema rovina!

— Ecco, pensava la Circassa, ella avrebbe dovuto impedire all'Usting di recarsi, la prossima notte, allo *Scambio* presieduto dal Duca di Kumberfolk, a quello *Scambio* di cui ella, soltanto un'ora prima, aveva visitato segretamente la misteriosa sala, introdottavi da un traditore.... Ma come fare? Impedire a Vladimiro di compiere il proprio dovere era impossibile. E poi, come vederlo, come parlargli? Ah, ora avrebbe voluto salvarlo ad ogni costo! E in un impeto di rabbia impotente, poichè non le veniva subito una buona idea ad illuminarla, si scoprì il volto per stringere le mani a pugno.... e diede in un invincibile grido di orrore, impallidendo, rimanendo anelante, sconvolta.

Yrki-Abù-Nassyr il *Mostro* le stava dinanzi, ghignando: un ghigno orribile che gli scopriva i denti ingrossandogli le labbra enormi fra l'ispida barba, contrasto pauroso con gli occhi suoi scintillanti d'intelligenza, e con la fronte alta e ampissima del genio.

— Non mi aspettavi, Anna, non è vero? Ho udito, dalla prima all'ultima parola, il tuo colloquio con il Governatore.

— Hai udito?! balbettò Sibilla, accasciata.

(Continua).

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905

e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

dal 21 al 31 Ottobre 1904 (12ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori	1,781,341 00	1,687,351 28	+ 43,989 72	74,962 00	73,220 49	+ 1,741 51
Bagagli e Cani	100,123 00	102,262 39	— 2,139 39	1,950 00	2,330 32	— 380 32
Merci a G. e P. acc.	552,230 00	542,697 79	+ 9,532 21	19,904 00	18,959 41	+ 944 59
Merci a P. V.	2,630,373 00	2,580,988 39	+ 49,384 61	102,588 00	98,420 01	+ 4,167 99
TOTALE	5,014,067 00	4,913,299 85	+ 100,767 15	194,404 00	192,930 23	+ 6,473 77
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 31 Ottobre 1904.*						
Viaggiatori	23,510,270 00	22,340,630 43	+ 1,169,639 57	1,178,676 00	1,105,275 96	+ 73,400 04
Bagagli e cani	1,015,975 00	1,050,102 14	— 34,127 14	31,165 00	34,976 68	— 3,811 68
Merci a G. e P. acc.	5,441,678 00	5,283,629 21	+ 158,048 79	198,967 00	191,792 05	+ 7,174 95
Merci a P. V.	27,621,692 00	26,890,728 20	+ 735,963 80	1,149,835 00	1,098,309 08	+ 51,525 92
TOTALE	57,594,615 00	55,565,089 89	+ 2,029,525 02	2,558,646 00	2,430,353 77	+ 128,289 23
Prodotto per chilometro.						
della decade	1,053 38	1,032 21	+ 21 17	187 23	181 16	+ 6 07
riassuntivo	12,099 71	11,673 34	+ 426 37	2,402 48	2,282 02	+ 120 46

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	—	16.40	18,50	22,45
Pisa	6.—	8,30	14.40	20,40	21.10	—	—
Torino	6.—	8,30	14.40	20.40	21,10	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	11,40	20,40	21,10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,30		17.5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6.20	9,—	11,35	15,—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17,14 18,20	19, 19,48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5,44	8.30	17.40	—	—		—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	—	23,45
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16.30	—	23.45
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.30	—	20 47	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15.50	17.55	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	—	13.40	17.14	19,—	—
Nettuno-Anzio	8,10		13.30	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	12,54	17,—	19.30 21,55	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	20.50	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5,57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.16	—
Bagni a.	6,17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	16.18	19,32	—
Tivoli p.	6.13	7,58	11.32	16.30	17.30	19,—	—	—	—
Bagni p.	6,27	8,22	11,56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.3	13.11	17.40	19.19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi,

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione